la Voce
www.quotidianolavoce.it

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XXI - numero 258 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

venerdì 17 novembre 2023 - S. Elisabetta d'Ungheria

canale 194 extraTV live

GOVERNO

Approvato il pacchetto sicurezza

Il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, afferma sui canali social di essere "orgogliosa dell'importante pacchetto sicurezza approvato oggi in Consiglio dei ministri". Meloni illustra poi le misure contenute nel provvedimento: "Più tutele per le Forze dell'Ordine. Contrasto alle occupazioni abusive con procedure "lampo" per la liberazione degli immobili e l'introduzione di un nuovo delitto che prevede la reclusione da 2 a 7 anni contro gli occupanti abusivi. Stretta sulle truffe commesse ai danni degli anziani e delle persone più fragili, con un aumento della pena di reclusione da 2 a 6 anni per il reato di truffa aggravata. Misure specifiche anti-borseggio e contro chi impiega i minori nell'accattonaggio, in particolare nelle metro e nelle stazioni. Introduzione di un nuovo reato per punire chi partecipa e/o organizza rivolte nelle carceri. Stretta contro i blocchi stradali, fenomeni che si stanno moltiplicando e che creano enormi disagi ai cittadini, verso chi impedisce la libera circolazione su strada ordinaria, ostruendo la stessa con il proprio corpo".

Passo in avanti nella procedura per il mancato adeguamento alla direttiva Bolkestein

Balneari: lettera di infrazione dell'Unione Europea all'Italia

Il portavoce della Commissione UE: "Abbiamo inviato un parere motivato. Ora il governo ha due mesi per dare risposte, poi decideremo sui prossimi passi"

La Commissione Europea ha inviato all'Italia la lettera con il parere sulle concessioni per i balneari. Si tratta di un passo in avanti verso la procedura d'infrazione verso Roma per il non essersi adeguata alla direttiva Bolkestein. Il titolo della lettera, "Concessioni balneari in Italia - Violazione della Direttiva e dei Trattati in funzione dell'Ue", è visibile sulla pagina web della Commissione, alla data di oggi, ma non è stata indicata nel comunicato stampa tradizionale che, ogni giovedì, aggiorna in merito alle procedure. Dunque, al momento, la lettera con il parere motivato non è disponibile. Quando uno Stato membro riceve un parere motivato dalla Commissione Europea, questo ha due mesi di tempo per rispondere e adeguarsi alla normativa comunitaria. "Abbiamo inviato un parare motivato" per le concessioni balneari dell'Italia, ha detto una portavoce di Bruxelles nel briefing con la stampa. Ciò, ha aggiunto la portavoce, "da ora al governo italiano due mesi per fornire risposte e allora decideremo sui prossimi passi. La nostra preferenza è sempre di trovare un accordo con gli Stati membri, piuttosto che andare in giudizio. E' un parere motivato e non pregiudica le trattative continue che avremo con le autorità italiane". "Non abbiamo ritardato il parere motivato. Nell'inviare la lettera abbiamo fatto quanto previsto per far avanzare la procedura di infrazione e, ribadiamo, ciò non pregiudica la trattativa" con lo Stato membro, ha proseguito, rispondendo a una domanda su perché Bruxelles sia rimasta ferma fino ad oggi, nonostante l'Italia non abbia compiuto progressi nell'adeguamento alla direttiva Bolkestein, dall'incontro della premier, Giorgia Meloni, con il Commissario Europeo Thierry Breton.

Guidonia

Ragazzo 19enne accoltellato alla schiena alla fermata del bus

È stato costretto a ricorrere alle cure mediche dell'ospedale un sudamericano di 19 anni dopo essere stato accoltellato alla schiena mentre si trovava alla fermata dell'autobus. Siamo a Villalba di Guidonia. È stato lo stesso ragazzo a raccontare ai poliziotti l'accaduto. In attesa dell'arrivo di un bus alla palina della via Nazionale Tiburtina il ragazzo - di origini peruviane - ha incontrato un altro giovane con il quale qualche giorno prima aveva avuto un battibecco. I due si guardano storto, sino a quando il 19enne viene colpito alla schiena. Una piccola ferita d'arma da taglio, una coltellata. Il 19enne torna a casa, ha le mani sporche di sangue e riferisce alla madre di un dolore alla schiena. La donna trova una ferita e accompagna il figlio all'ospedale San Giovanni Evangelista di Tivoli. Medicato e dimesso con 5 giorni di prognosi ha poi raccontato l'accaduto agli agenti del commissariato di Tivoli, ma non ha sporto denuncia nei confronti del conoscente che lo ha ferito.

Sciopero, venerdì nero

Previsto il caos a Roma a causa dello sciopero generale Questa mattina trasporti a rischio dalle ore 9 alle 13

Sarà un venerdì 17 novembre nero quello che attende Roma e i romani. Sebbene lo sciopero dei trasporti sia stato pesantemente ridimensionato visto che durerà appena quattro ore, dalle 9 alle 13, il resto della città sarà comunque in fermento perché ci saranno, specialmente in centro, proteste e raduni. Come detto, lo sciopero proclamato da Cgil e Uil è stato ridotto. Dopo la precettazione da parte del ministero dei trasporti, i sindacati hanno deciso di circoscrivere la protesta del comparto dalle 9 alle 13, confermando però le manifestazioni di piazza.

servizio a pagina 2

Landi eletto al Cal della Regione Lazio

Il Sindaco di Allumiere: "A lavoro per rappresentare il territorio". L'On. Battilocchio: "Vittoria di un gruppo coeso e in crescita"

Grande affermazione di Luigi Landi che nelle elezioni per il Consiglio delle autonomie locali (CAL) dea Regione Lazio è stato eletto con il voto di numerosi sindaci e consiglieri di tutta la Regione. Il Consiglio delle autonomie locali (CAL) è organo di rappresentanza istituzionale del sistema delle autonomie locali del Lazio nonché di consultazione, di concertazione e di raccordo tra la Regione e gli enti locali. Un organo che, legittimato dal voto ampio degli amministratori comunali, con la Regione Lazio appena rinnovata e con il percorso di autonomia che entra nella fase di discussione finale, avrà un ruolo ancora più nodale nelle dinamiche amministrative e politiche laziali. Lo scorso 9 novembre sono stati chiamati al voto tutti i consiglieri dei 373 comuni del Lazio-tranne i capoluoghi di Provincia - suddivisi in tre fasce demografiche: la prima comprende i 255 comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; la seconda i 68 con popolazione tra 5.000 e 15.000 abitanti; la terza, infine, comprende i 50 comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti. Proprio nella prima fascia Landi, candidato nella lista di centrodestra per Forza Italia, ha ottenuto ben 146 preferenze, arrivando quinto assoluto nella lista che comprende l'intera Regione Lazio. Molto soddisfatto il sindaco di Allumiere ha commentato: *"È stata una competizione elettorale diversa rispetto a quelle da me affrontate in passato che mi ha portato a conoscere una buona parte dei comuni del Lazio e tanti amministratori della nostra Regione. Sono molto gratificato di essere stato eletto in questo organismo che oltre a misurare il grado di consenso a livello regionale può rappresentare un importante momento di crescita politico - amministrativo per me e per il nostro territorio. Sarò infatti l'unico rappresentante all'interno del Cal di un'area vasta che va da Montalto/Tarquinia fino a Fiumicino e comprende anche i comuni del lago. Voglio ringraziare i tanti amici amministratori del territorio che, anche da posizioni politiche diverse così come alcuni rappresentanti istituzionali di altre province, hanno voluto sostenermi fino in fondo. Un ringraziamento particolare all'Onorevole e amico Alessandro Battilocchio che ha proposto la mia candidatura e che ha creduto nella possibilità di successo e con cui ormai condivido oltre 20 anni di storia politica e amministrativa"*. Soddisfatto anche Alessandro Battilocchio, coordinatore provinciale di Forza Italia: *"La vittoria di Luigi è la una vittoria di un gruppo molto unito e coeso che da anni lavora sul territorio. Sono convinto che l'esperienza amministrativa e la capacità politica di Luigi saranno un valore aggiunto per il Cal e per il nostro comprensorio, che da oggi vanta un nuovo rappresentante presso le istituzioni regionali"*.

Venerdì di caos nella Capitale

Con lo sciopero generale di questa mattina trasporti a rischio dalle 9 alle 13

Sarà un venerdì 17 novembre nero quello che attende Roma e i romani. Sebbene lo sciopero dei trasporti sia stato pesantemente ridimensionato visto che durerà appena quattro ore, dalle 9 alle 13, il resto della città sarà comunque in fermento perché ci saranno, specialmente in centro, proteste e raduni. Come detto, lo sciopero proclamato da Cgil e Uil è stato ridotto. Dopo la precettazione da parte del ministero dei trasporti, i sindacati hanno deciso di circoscrivere la protesta del comparto dalle 9 alle 13, confermando però le manifestazioni di piazza. Durante, ovviamente, la fascia oraria interessata dallo sciopero, circa 5 mila persone si riuniranno a piazza del Popolo per protestare contro le misure economiche varate dal Governo. Queste le strade che saranno riservate alla sosta dei mezzi dei manifestanti: viale Giorgio Washington (entrambi i lati) nel tratto compreso tra piazzale Flaminio e piazzale del Fiocco; lungotevere delle Navi; via del Circo Massimo, tra Clivo dei Publicii e piazzale Ugo La Malfa. Possibile chiusura, solo in caso di effettiva necessità, della stazione di Flaminio, lungo la metro A. Possibile deviazione per la linea di bus 119. Per la manifestazione previsto anche il divieto di sosta su via degli Annibaldi, nel tratto tra via Cavour e via Frangipane. La Cgil però, non sarà presente solo a piazza del Popolo. Dalle 9 alle 13, in piazza Santi Apostoli, manifestazione del sindacato "sulla vertenza delle commissioni territoriali per i rifugiati politici". Dalle 14 alle 18, manifestazione, sempre in centro, a via Molise. Al fianco dei lavoratori ci saranno anche ragazzi e ragazze della "Rete degli studenti medi". Circa 500 di loro, partendo in corteo alle 8:30 da piazza Barberini con percorso su via Sistina, piazza Trinità dei Monti e viale Gabriele D'Annunzio, raggiungeranno piazza del Popolo per unirsi a Cgil e Uil. Deviazioni per le linee 52, 53, 61, 62, 63, 80, 83, 85, 119, 160, 492 e 590. Inoltre, dalle 9 alle 13, è in programma una manifestazione studentesca da piazzale Ostiense a viale Trastevere, con percorso su via Marmorata, piazza dell'Emporio, Ponte Sublicio, via di Porta Portese e via Girolamo Induno. Divieti di sosta su piazzale Ostiense piazza di Porta San Paolo; viale Trastevere (tra via Girolamo Induno e viale Glorioso); via Emilio Morosini, solo lato Ministero, nel tratto compreso tra viale di Trastevere e l'ingresso carrabile della sede ministeriale; largo Bernardino da Feltre. Possibili chiusure e deviazioni per le linee 3Nav, H, 8, 23, 30, 44, 75, 77, 83, 115, 170, 280, 715, 716, 718, 719, 769, 775 e 781. Questa manifestazione sarà preceduta, alle 8,30, da un sit-in della "Rete Studenti Medi" a largo Bernardino da Feltre, davanti al ministero dell'Istruzione.

Credit: Imagoeconomica

Fs, possibili ripercussioni alla circolazione dei treni

Possibili ripercussioni, seppur lievi, su Frecce, Intercity e Regionali di Trenitalia, in occasione dello sciopero nazionale del personale del Gruppo Fs Italiane, proclamato dalle segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali Filt-Cgil e Uiltrasporti in adesione a uno sciopero delle rispettive Confederazioni, in programma dalle 9 alle 13. Dallo sciopero, spiega il gruppo in una nota, è escluso il personale di Trenitalia del Piemonte. Gli effetti sulla circolazione, in termini di cancellazioni, limitazioni e ritardi, potranno verificarsi anche prima e protrarsi oltre l'orario di termine dello sciopero. Trenitalia invita tutti i passeggeri a informarsi sui collegamenti e i servizi attivi, prima di intraprendere il viaggio, attraverso l'app Trenitalia, la sezione Infomobilità del sito web trenitalia.com, i canali social e web del Gruppo FS Italiane, il numero verde gratuito 800 89 20 21, oltre che nelle biglietterie e negli uffici assistenza delle stazioni ferroviarie, le self-service e le agenzie di viaggio convenzionate.

Sbarra: "Scelta sbagliata, basta al clima di scontro"

"Avevamo proposto agli amici di Cgil e Uil un percorso comune di mobilitazione con una grande manifestazione di sabato. Hanno scelto la strada degli scioperi regionali, per noi sbagliata e controproducente in questa fase. Noi saremo in piazza a Roma a piazza santi apostoli il 25 novembre in autonomia. Bisogna pensare a come migliorare la manovra economica e rilanceremo il tema di un patto sociale che dia risposte concertate alla politica di sviluppo". È quanto sottolinea oggi il leader Cisl Luigi Sbarra in un'intervista al Corriere della Sera. Per Sbarra, è *"sbagliato caricare di ulteriori sacrifici i lavoratori con l'astensione di una giornata lavorativa in questa fase già difficile, causando tra l'altro disagi ai cittadini. Bisogna poi evitare di riversare nelle aziende tensioni e conflitti che nulla hanno a che vedere con il mondo delle imprese, che invece andrebbero coinvolte in un complessivo fronte riformista sociale. Sulla manovra i nostri interlocutori sono governo e Parlamento: a loro ci rivolgiamo con la nostra giornata di mobilitazione nazionale"*. E sulla riduzione delle ore dello sciopero, il numero uno di via Po parla di *"scelta saggia che rispetta non tanto la decisione della Commissione di garanzia ma la legge. Lo sciopero rimane un diritto inviolabile della nostra democrazia e deve essere usato nel rispetto delle norme a garanzia sia dei lavoratori, sia dei cittadini. Ora è il momento di disinnescare questo clima di scontro e di concentrarsi sui contenuti"*. Sbarra definisce la precettazione uno *"strumento delicato che può essere usato solo per motivi straordinari o quando ci sono palesi violazioni della normativa. Toccava alla Commissione di garanzia, un organismo neutro e indipendente* - osserva - *stabilire se c'erano irregolarità. Ora però cerchiamo di lavorare per il bene del Paese, riempiendo le piazze anche di idee e progetti e migliorando una manovra che ha molte luci ma anche pesanti ombre. Sbagliato polarizzare ancora gli animi, politicizzare o strumentalizzare da una parte e dall'altra questa vicenda"*. Tornando a parlare delle ombre della manovra economica, per il segretario generale della Cisl l'elemento *"più penalizzante è la portata limitata delle risorse, che frena ogni ambizione anticiclica. Ma va anche detto* - sottolinea - *che diverse misure rispondono a nostre rivendicazioni. Penso al taglio al cuneo contributivo e all'accorpamento delle due aliquote Irpef al 23%, all'innalzamento a 8.500 euro della no-tax-area anche per i lavoratori dipendenti. E poi ci sono 8 miliardi per avviare la fase dei rinnovi dei contratti e anticipare le prime risorse ai lavoratori pubblici già a dicembre. Misure che senza mobilitazione sindacale non ci sarebbero state. Ma poi ci sono diverse ombre. Sbagliata la stretta sulle pensioni e l'ulteriore penalizzazione per chi ricorre a quota 103, inaccettabile ridurre le aliquote e i rendimenti per le pensioni future per medici, infermieri, personale degli enti locali, maestre d'asilo. E non ci piace questa stretta su Ape sociale e Opzione donna. Pensiamo poi che serva sbloccare le assunzioni di medici e infermieri e stabilizzare il precariato storico nel sistema salute, negli Enti locali, nella scuola"*. E sullo possibilità di uno sciopero generale, Sbarra aspetta di vedere cosa uscirà dal Parlamento. *"Non abbiamo mai cancellato la parola sciopero dal nostro dizionario, ma bisogna stare molto attenti a non svilirlo, a non farlo diventare un rito fine a se stesso che ripetuto in maniera compulsiva alla lunga logora la rappresentanza sociale e* - conclude - *dà spazio ai populismi"*.

Salvini: "Linea condivisa da Governo e dalla maggioranza dei lavoratori"

«Linea condivisa dal governo, non è che un ministro si sveglia la mattina senza informare gli altri. Idea condivisa dal governo e dalla maggioranza dei lavoratori". Lo afferma il vicepremier e ministro dei Trasporti Matteo Salvini, in merito allo sciopero generale e per cui c'è stata la precettazione, in una intervista a Rtl 102,5. *"La maggior parte dei sindacati fa delle critiche al governo e proposte migliorative, com'è giusto, ma non sciopera un giorno sì e uno no, ha un approccio critico ma non pregiudiziale. Dalla Cgil quest'anno* - prosegue - *ho avuto solo no: al ponte, alle riforme, all'alta velocità, non si può dire sempre no a tutto. Quest'anno ci saranno decine di scioperi, la maggior parte il lunedì e il venerdì e se metteranno in difficoltà gli italiani, interverremo"* afferma il ministro. La Cgil, afferma, *"sciopera contro la legge di bilancio che per la prima volta mette il massimo storico della spesa pubblica sulla sanità e, secondo Bankitalia, aumenta gli stipendi di 600 euro per il 75% dei lavoratori italiani. In un momento delicato del mondo, riuscire ad aumentare gli stipendi non è roba da poco. Sulle pensioni abbiamo messo un ulteriore mattoncino per lo smantellamento della legge Fornero. Quindi fare uno sciopero contro è curioso"*, dichiara il ministro.

Credit: Imagoeconomica

SEGUICI SU

la Voce TV

YouTube

la Voce televisione

Landini: "Grave l'atto di Salvini Un'attacco al diritto di sciopero"

"La precettazione, se non rispettata, espone non solo i sindacati ma anche i lavoratori dei trasporti a sanzioni economiche e penali. E non possiamo permettercelo. Il grave atto di Salvini è un attacco al diritto di sciopero che non ha precedenti nell'Italia democratica. Abbiamo un motivo in più per confermare lo sciopero generale di 4 ore nel settore dei trasporti e di 8 ore negli altri settori". Lo afferma il leader della Cgil Maurizio Landini in una intervista a la Repubblica spiegando che il *"percorso di mobilitazione"* coinvolge *"tutto il Paese fino al primo dicembre. Il modo migliore di difendere i diritti è praticarli. Lo dimostreranno le piazze piene"*, dice. Alla domanda se lo scontro con il vicepremier leghista abbia assunto toni ruvidi, quasi personali come se Landini fosse il capo dell'opposizione, il leader sindacale replica: *"è un problema di Salvini. Io faccio il mio mestiere, rappresento i lavoratori e i pensionati. Piuttosto vedo il tentativo reiterato di questo governo di delegittimare i sindacati, rifiutando il confronto. Noi scioperiamo anche per le promesse fatte da Salvini e mai realizzate: dalle pensioni all'aumento dei salari. Anziché vivere su Marte, vada a fare la spesa e a sentire la sfiducia e la delusione di chi l'ha votato"*. Impugnerete la precettazione al Tar del Lazio? *"Lo stiamo valutando insieme alla Uil. Anche perché le motivazioni usate da Salvini non hanno nulla a che fare con la legge 146 del 1990, voluta da tutti i sindacati confederali per disciplinare il diritto soggettivo allo sciopero e tutelare i diritti costituzionalmente garantiti"*. Dice Landini: *"è evidente il disegno di usare lo strumento della precettazione per limitare qualsiasi proclamazione di sciopero"*.

Credit: Imagoeconomica

Venti persone denunciate, di cui 3 in manette e sequestro per 109 milioni di euro

Frodi fiscali nel commercio di prodotti petroliferi e pannelli fotovoltaici, 3 arresti

I finanzieri del Comando Provinciale di Udine hanno portato a termine una vasta indagine diretta dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano, riguardante la illecita commercializzazione di prodotti petroliferi in evasione di IVA, realizzata con il ricorso false fatture per oltre € 240 milioni. All'esito delle indagini, in gran parte sviluppate all'estero, le Fiamme Gialle friulane hanno dato esecuzione a due distinti provvedimenti di custodia cautelare emessi nei confronti di 3 amministratori di diverse società con sede a Milano e Caserta, con l'accusa a vario titolo di bancarotta fraudolenta, in un più esteso contesto di associazione per delinquere finalizzata all'emissione e all'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti. Le perquisizioni eseguite dai finanzieri tra Milano, Roma e Napoli hanno, inoltre, portato finora al sequestro di 80.000 euro di denaro contante. L'indagine denominata «CALIPSEE OIL» è stata sviluppata dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Udine ed ha avuto origine dai controlli su strada eseguiti al confine italo-austriaco di Tarvisio (UD) nei confronti di alcune autocisterne di gasolio provenienti da Paesi dell'Europa orientale. I successivi sviluppi dei dati acquisiti nel corso dei controlli hanno messo in luce alcuni elementi indicativi di una frode carosello all'IVA, consentendo di avviare un procedimento incardinato presso la Procura di Milano. Dagli accertamenti è emerso che la frode, realizzata principalmente negli anni dal 2016 al 2018, è stata perpetrata grazie a società «cartiere» fittiziamente interposte, create per emettere fatture per operazioni inesistenti. La frode ha portato alla denuncia di 18 persone, di cui 3 di nazionalità maltese. In particolare, i prodotti petroliferi generalmente di origine spagnola e provenienti in larga parte da fornitori maltesi, venivano commercializzati con trasporti via petroliera attraverso uno schema preordinato di cessioni e acquisti tra diverse imprese con sede in Italia e in altri Paesi esteri, al solo scopo di far ricadere gli obblighi tributari del pagamento dell'IVA su soggetti nazionali (cd. «cartiere») che in realtà non provvedevano ad effettuare alcun versamento all'Erario. In questo modo, i beneficiari della frode ottenevano un indebito vantaggio fiscale e, soprattutto, erano presenti sul mercato dei carburanti a prezzi del tutto concorrenziali, a svantaggio degli altri operatori. I finanzieri del Nucleo di Udine, tramite complesse indagini all'estero, hanno inoltre ricostruito un vasto fenomeno di riciclaggio e autoriciclaggio internazionale degli illeciti profitti realizzati, pari a circa 23 milioni di euro, posto in essere per una parte attraverso imprese maltesi e società off-shore, nonché per l'altra parte con il ricorso a organizzazioni cinesi operanti in Italia. Quest'ultimo modus operandi veniva attuato attraverso sistematici bonifici verso la Cina e Hong Kong, giustificati da inesistenti operazioni commerciali di acquisto

di beni e servizi da imprese ubicate nei citati paesi asiatici. La simulazione è risultata evidente quando è stato possibile accertare che le fatture in apparenza emesse dalle società asiatiche, nella realtà erano spesso autoprodotte dai medesimi imprenditori italiani. Dopo il trasferimento di fondi all'estero, gli stessi autori della frode all'IVA si rivolgevano a persone di nazionalità cinese operanti a Milano, Roma e Catania da cui ottenevano il controvalore in denaro contante dei bonifici indirizzati verso la Cina. Sul piano amministrativo, al fine di consentire il recupero delle imposte evase, sono state eseguite 3 attività di verifica fiscale nei confronti, rispettivamente, di 2 imprese con sede a Milano e della stabile organizzazione nazionale di una società estera con sede negli Emirati Arabi Uniti. Al termine delle attività ispettive a carattere tributario, sono stati constatati € 76 milioni di IVA evasa e circa € 1 milione di IRES non versata. Il contesto criminale è stato ricostruito attraverso articolate indagini che hanno impegnato le Fiamme Gialle di Udine per oltre due anni, principalmente attraverso plurime richieste di collaborazione giudiziaria internazionale, con 50 rogatorie all'estero e ordini di indagine europei indirizzati verso più di 20 Stati, sia in ambito U.E. che al di fuori dell'Unione, nella prospettiva di individuare i patrimoni illecitamente accumulati, per procedere al successivo sequestro proposto per un ammontare complessivo di circa 100 milioni di euro, comprensivo delle proposte avanzate in seguito alle verifiche fiscali e alle condotte di riciclaggio in seguito individuate per un importo pari a circa 23 milioni di euro. Alla luce delle complessive investigazioni il Pubblico Ministero, tenuto conto della gravità dei reati, ha chiesto e ottenuto dal Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Milano l'emissione di due distinte ordinanze di applicazione delle misure cautelari personali in carcere nei confronti di 3 amministratori di società di Milano e Caserta. A due degli arrestati, residenti in provincia di Roma e Napoli, è stata anche contestata la bancarotta fraudolenta per il fallimento della società milanese da loro gestita.

Due degli arrestati sono risultati coinvolti anche in una nuova e più recente attività illecita caratterizzata, analogamente alla precedente, da un'imponente frode a carosello perpetrata dal 2017 al 2021 nel settore dei pannelli fotovoltaici importati dalla Cina e successivamente commercializzati in Italia. La frode è stata realizzata da 6 società operanti tra Milano e Brescia, le quali hanno poi riciclato i relativi proventi ricorrendo, anche in questo caso, ad organizzazioni cinesi presenti nel territorio nazionale. La nuova indagine, denominata «SOL LEVANTE», tuttora in corso, è nata da una ramificazione della precede operazione ed è stata supportata da una parallela attività amministrativa in materia fiscale svolta dall'Ufficio Antifrode dell'Agenzia delle Entrate. In quest'ultimo ambito sono in corso d'esecuzione sequestri per equivalente per complessivi 109 milioni di euro, riconducibili alle imposte evase (IVA) e all'attività di riciclaggio.

Viola il divieto di avvicinamento alla ex Arrestato 29enne di origini napoletane

Proseguono i servizi di controllo del territorio posti in essere dalla Compagnia CC di Formia finalizzati alla prevenzione dei reati in genere. Nello specifico, il 10.11.2023, i militari del NORM (Sezione Radiomobile) di Formia, hanno arrestato in flagranza di reato un uomo cl. 94 del napoletano e residente a Formia, per aver violato il provvedimento del Divieto di Avvicinamento ai luoghi frequentati dall'ex compagna. La vittima, che lo scorso mese di ottobre era stata rapinata da parte del medesimo, nell'occasione era stato tratto in arresto in flagranza di reato dagli stessi militari dell'Arma. La misura cautelare è scattata dopo che il predetto, già sottoposto dall'A.G. alla misura del braccialetto elettronico "Antistalking", si avvicinava all'abitazione della vittima innescando l'allarme collegato alle Centrali Operative del Comando Provinciale CC di Latina e del Comando Compagnia CC di Formia che, pertanto, prontamente disponevano l'invio sul luogo di un equipaggio del Radiomobile di Formia. Il celere intervento degli uomini dell'Arma ha permesso di scongiurare nuove possibili aggressioni nei confronti della donna che in quel momento stava per uscire di casa e avrebbe trovato il proprio aggressore appostato in sua attesa. L'uomo è stato pertanto tratto in arresto e a suo carico è stata disposta dall'A.G. di Cassino la misura cautelare più grave degli arresti domiciliari.

Fiuggi: spaccio di stupefacenti; 19enne arrestato dai Carabinieri

I militari dell'Arma sono sempre vigili e non si lasciano sfuggire alcun movimento sospetto, anche se di lieve entità. Nella giornata del 14 novembre u.s., nel corso di un servizio di controllo del territorio finalizzato alla prevenzione e repressione del traffico di sostanze stupefacenti, hanno tratto in arresto un 19enne, residente ad Anagni, e segnalato, quale assuntore di sostanze psicotrope, un 20enne di origini afghane. Il 19enne viene notato mentre consegna un involucro nelle mani del coetaneo. I militari, insospettiti, procedono ad un controllo di polizia che fa rinvenire nella disponibilità dei due giovani gr. 5 di sostanza stupefacente del tipo hashish. La perquisizione si estendeva anche all'abitazione del prevenuto con esito positivo in quanto si rinvenivano gr. 79 circa di sostanza stupefacente dello stesso tipo, già confezionata in dosi pronte per lo spaccio, nonché un bilancino di precisione. A seguito del rito direttissimo, tenutosi nella mattinata di ieri, il Giudice, oltre a convalidare l'arresto, disponeva nei confronti del prevenuto l'obbligo di dimora nella propria città di residenza, mentre per il 20enne è scattata la segnalazione alla Prefettura di Frosinone per uso di sostanze stupefacenti.

Lancio di sassi contro due autobus dell'Atac e del Cotral, indagano i Carabinieri

Due autobus Atac e Cotral sono stati danneggiati dal lancio di sassi. Il primo episodio, intorno alle 22.20, a Sant'Angelo Romano, quando il mezzo Cotral, senza passeggeri a bordo, è stato centrato da un lancio di sassi nel centro storico, all'altezza del belvedere Aldo Nardi. Due i finestrini laterali danneggiati. Il secondo episodio, intorno a mezzanotte e un quarto, in via Candoni. La linea 981 dell'Atac è stata colpita dal lancio di sassi che hanno incrinato il vetro della porta laterale. Anche in questo caso non ci sono stati feriti e il bus, a fine corsa, era senza passeggeri a bordo. Sul posto i carabinieri della Stazione Trullo impegnati nelle indagini.

Vent'anni fa a Roma e nel Lazio i primi Garanti territoriali delle persone detenute

di Stefano Anastasia

Credits: Imagoeconomica

Venti anni fa la Regione Lazio approvava la prima legge istitutiva della prima autorità Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. Venti anni fa il Sindaco di Roma nominava il primo Garante delle persone private della libertà. Venti anni dopo, quasi tutte le regioni italiane hanno istituito una figura di garanzia delle persone a diverso titolo private della libertà, e così otto tra Province e Città metropolitane e quasi sessanta Comuni. Vent'anni dopo, e ormai da sette anni, è in piena attività il Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà, che assolve anche alle funzioni di Meccanismo nazionale di prevenzione alla luce del Protocollo aggiuntivo alla Convenzione delle Nazioni unite contro la tortura. Un processo bottom-up, come è stato definito, che ha progressivamente realizzato una rete di garanzia e tutela non giurisdizionale dei diritti delle persone private della libertà che non era immaginabile quando nel 1997 l'associazione Antigone, grazie alla preveggente intuizione del suo attuale presidente, Patrizio Gonnella, propose l'istituzione di un "difensore civico per i detenuti", poi diventato "garante" e sperimentato - appunto - dal basso, dai Comuni, dalle Province, dalle Regioni, fino ad arrivare all'istituzione del Garante nazionale. Oggi mercoledì 15 novembre, nell'Aula Giulio Cesare del Campidoglio, Roma Capitale, d'intesa con la Conferenza dei Garanti territoriali delle persone private della libertà, promuove un incontro celebrativo "tra storia e prospettive", sui Garanti territoriali, il loro ruolo e la loro funzione in un contesto da allora assai mutato. Vi parteciperanno il Ministro della Giustizia, Carlo Nordio, il Garante nazionale in carica, Mauro Palma, il presidente dell'ANCI Antonio Decaro, il delegato della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative regionali, Gennaro Oliviero, e, naturalmente, la Presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli e il Sindaco di Roma Capitale, Roberto Gualtieri. L'occasione sarà propizia per una riflessione sia sul ruolo degli enti territoriali nella privazione della libertà e nell'esecuzione penale, sia di quello specifico dei Garanti da essi nominati. I Garanti territoriali nascono come sperimentazioni locali di una figura che si voleva nazionale, ma nell'esperienza di questi vent'anni hanno fatto emergere l'importanza degli enti territoriali in materia. Per stare solo al mondo del carcere: non si danno divieto di trattamenti contrari al senso di umanità e finalità rieducativa della pena senza l'accorto esercizio da parte delle Regioni e degli Enti locali delle proprie competenze in materia di prevenzione e assistenza sanitaria, programmazione e gestione dei servizi sociali, anagrafici, di formazione e inserimento lavorativo. L'articolo 27 della Costituzione chiama tutte le amministrazioni pubbliche, statali e territoriali, a una responsabilità repubblicana. Per questo i Garanti territoriali sono essenziali alla efficacia del sistema penitenziario: non solo come attori di prossimità, che condividono con il Garante nazionale il monitoraggio delle condizioni di detenzione e l'onere di rispondere ai reclami e alle doglianze delle persone detenute, ma anche come "cani da guardia" delle responsabilità proprie degli Enti di cui sono espressione. Per questo la sperimentazione dei Garanti territoriali delle persone private della libertà non è finita con l'istituzione del Garante nazionale, ma è andata integrandosi con essa, per aumentare il livello di garanzia delle persone private della libertà e l'accountability delle amministrazioni che vi sono deputate. Alle Regioni, alle Province e ai Comuni la responsabilità di assicurare indipendenza, autonomia ed efficienza dei Garanti da loro nominati; sui garanti ai Ministeri della giustizia e dell'Interno quella di aprirsi alla leale collaborazione istituzionale degli Enti e dei Garanti rappresentativi delle comunità territoriali per il perseguimento dei principi e dei fini costituzionali condivisi.

Al via gli sportelli per i diritti dei detenuti per il prossimo triennio

Il Garante Anastasìa incontra operatori e referenti delle quattro università laziali con le quali sono stati stipulati appositi accordi, e della onlus Arci Viterbo solidarietà

Obiettivo di questi sportelli è quello di garantire a tutte le persone detenute negli istituti di pena del Lazio di poter accedere nei tempi più rapidi possibili al Garante regionale, per chiedere informazioni, esprimere doglianze o presentare reclami. Grazie al contributo e alle competenze delle università e dell'Arci di Viterbo, riusciremo ad ascoltare e rispondere altrettanto rapidamente a ogni detenuto che ne faccia domanda.". Così il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, Stefano Anastasìa, nel corso dell'incontro svoltosi nella Sala Etruschi della sede del Consiglio regionale del Lazio. La riunione era stata convocata per un confronto della Struttura amministrativa di supporto al Garante con i referenti delle quattro università e della onlus Arci Solidarietà Viterbo che dovranno svolgere per i prossimi tre anni i servizi di sportello negli istituti penitenziari del Lazio. Nel corso dell'incontro sono state affrontate questioni che vanno dai rapporti e dalle condotte all'interno degli istituti penitenziari agli aspetti amministrativo-gestionali e alle modalità di trattamento dei dati personali delle persone ristrette. Gli sportelli svolgono un'attività di sostegno ai detenuti che ne fanno richiesta, per la risoluzione delle problematiche individuali, attraverso un'azione di informazione e ausilio nella redazione di istanze a firma propria. Gli operatori che svolgono attività di sportello comunicano ai referenti della Struttura amministrativa di supporto al Garante i casi in cui sia necessario interloquire con i responsabili delle amministrazioni pubbliche nella risoluzione dei problemi rappresentati dalla persona detenuta e devono comunicare tempestivamente tutte le problematiche di natura generale relative all'istituto di propria competenza emerse nel corso dello svolgimento dell'attività. Il dirigente della Struttura amministrativa di supporto al Garante, Massimo Messale, ha stipulato accordi (ex art. 15 della l. 241/1990), con decorrenza 1 novembre, con le università Roma Sapienza, Roma Tre, Tor Vergata e con l'Università di Cassino e del Lazio meridionale, alle quali è riconosciuto un ristoro annuo delle spese sostenute, per un totale di 189 mila euro nel triennio. A parte l'Università Sapienza, si tratta di fatto della prosecuzione di rapporti di collaborazione in essere da tempo. Le tre università romane erogheranno il servizio di sportello nelle case circondariali di Roma Regina Coeli, di Rebibbia Femminile, di Rebibbia Terza Casa Icat, di Rebibbia Nc, e di Velletri, e nella Casa di reclusione di Rebibbia. L'accordo con l'università di Cassino e del Lazio meridionale riguarda le case circondariali di Cassino, di Frosinone e di Latina. Alla onlus Arci Solidarietà Viterbo che da anni presta tale servizio nel carcere di Viterbo è stato affidato, a seguito di una procedura ad evidenza pubblica, anche il servizio di sportello nella Casa di reclusione di Civitavecchia, e nelle case circondariali di Civitavecchia nuovo complesso, Rieti (72 mila euro nel triennio). L'unico dei 14 istituti per adulti nel Lazio in cui non è previsto alcun servizio di sportello è il carcere di Paliano, nel quale sono accolti i collaboratori di giustizia le cui istanze sono riservate personalmente al Garante, così come per i detenuti in regime di 41bis ospiti degli istituti di Rebibbia nuovo complesso e Viterbo.

Credits: Imagoeconomica

in Breve

Carceri, Funari: "La presenza e l'impegno del Garante un contributo prezioso"

"La figura del Garante è una conquista democratica che dobbiamo valorizzare, anche in un'ottica di comunità. Chi vive nelle carceri romane spesso fatica ad ottenere i diritti più basilari di cittadinanza. Dobbiamo lavorare, e ancora molto, per l'integrazione socio sanitaria: vera priorità in virtù del mutamento che negli anni c'è stato nella popolazione carceraria. E occorre lavorare tutti insieme ancora sulla questione dei diritti, a partire da quelli fondamentali: il diritto alla cura, all'affettività, allo studio, al lavoro. In questo la presenza e l'impegno del Garante rappresentano un contributo prezioso e indispensabile. La strada è quella giusta: lavorare tutti insieme, anche con le tante realtà associative che da anni operano nelle carceri, per contribuire a rendere il periodo della detenzione un'opportunità di reinserimento sociale piuttosto che una cronicizzazione di devianze e malattie". È quanto sostiene l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari che ha partecipato oggi in Campidoglio all'evento celebrativo dei 20 anni dell'istituzione del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale di Roma Capitale.

Anastasìa: "Bene l'ipotesi di spostare il reparto di medicina protetta del Pertini"

Il Garante e l'Assessora Regimenti in visita all'Uoc destinata alle persone detenute dell'ospedale

I reparti ospedalieri sono una risorsa importante per il sistema penitenziario e per l'assistenza sanitaria da prestare alle persone detenute. La loro integrazione nell'offerta assistenziale regionale va però migliorata, così come la logistica che, nel caso del Pertini (dove il reparto è separato dal corpo centrale dell'ospedale), per tutta una serie di prestazioni obbliga al trasferimento dei detenuti con ambulanza e al piantonamento negli ordinari reparti ospedalieri. In questo modo si vanificano i vantaggi di un reparto di degenza dedicato. Bene quindi l'ipotesi di cui si è discusso con l'assessora Regimenti, la direttrice dell'ospedale e il direttore sanitario della Asl di una 'internalizzazionè del reparto di medicina protetta del Pertini, in modo che possa essere più funzionale ed efficiente nella prestazione delle cure alle persone detenute che ne abbiano bisogno". Così il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, Stefano Anastasìa, al termine della visita all'Unità operativa complessa di Medicina protetta dell'ospedale romano Sandro Pertini con l'Assessora al Personale, polizia locale, enti locali, sicurezza urbana, Luisa Regimenti, alla quale la legge 7/2007, "Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio", attribuisce il coordinamento del tavolo interassessorile per il trattamento. Secondo l'Assessora, "trasferire all'interno del corpo centrale la struttura permetterebbe di ottimizzare il lavoro di medici e operatori sanitari, facilitando la gestione multidisciplinare dei pazienti e il confronto con gli altri colleghi, e di semplificare il lavoro della Polizia penitenziaria costretta ad effettuare il piantonamento in ospedale, sottraendo personale alla struttura di Medicina protetta. In questo modo aiutiamo il personale a lavorare meglio e a garantire la migliore assistenza possibile". Nel corso della visita, l'Assessora Regimenti e il Garante Anastasìa hanno incontrato il direttore sanitario della Asl Rm 2, Giuseppe Gambale, la direttrice medica del presidio ospedaliero Pertini, Cristiana Bianchini, la responsabile della Uoc Medicina protetta, Samuela Beccaria, e il Commissario della Polizia penitenziaria al reparto di Medicina protetta, Giovanni Patrizi. Sono state messe sul tavolo le criticità del reparto, prima tra tutte quella logistica, dovuta al distacco del reparto dal corpo centrale dell'ospedale, con conseguenti limiti nella possibilità di accogliere pazienti più complessi e la necessità di trasferimenti nel corpo centrale dell'ospedale per esigenze cliniche e organizzative specifiche. Tra le altre criticità emerse: la mancanza di spazi comuni; l'assenza di un'area fumatori; gli eccessivi costi di gestione per i trasporti in ambulanza; personale medico ridotto rispetto al fabbisogno ed elevato turn over; l'isolamento del personale con un peggioramento nella gestione dei turni; frequenti annullamenti delle prestazioni, per problematiche varie.

"100 milioni per nuove carceri? Meglio destinarli a un fondo per l'esecuzione penale esterna"

Anastasìa interviene alla conferenza stampa di presentazione della proposta di legge per l'istituzione delle case territoriali di reinserimento sociale

"Il comitato interministeriale per l'edilizia penitenziaria presieduto dal ministro Salvini proprio ieri ha stanziato 166 milioni di euro per la realizzazione di nuovi istituti penitenziari. Di questi, circa 100 milioni di euro saranno destinati alla realizzazione di nuove carceri: realisticamente 1000/1500 posti detentivi fra 10 anni, se ci sarà il personale per aprirle. Se questi 100 milioni fossero destinati dalla legge di bilancio in discussione in queste ore a un fondo per l'esecuzione penale esterna, da ripartire tra le regioni, si potrebbero accogliere almeno 10.000 persone che oggi sono in carcere, grazie all'impegno di regioni e comuni." Così il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, Stefano Anastasìa, nel corso della conferenza stampa di presentazione della proposta di legge per l'istituzione delle case territoriali di reinserimento sociale che vede come primo firmatario Riccardo Magi (Più Europa). "Questa - ha proseguito Anastasìa - è la differenza tra una soluzione pragmatica, praticabile ed efficace contro il sovraffollamento che prefigura la realizzazione delle case per il reinserimento sociale che qui viene proposta, e la continua ripetizione dell'identico, vale a dire il solito, inutile stanziamento per nuove carceri che arriveranno a babbo morto". La proposta di legge n. 1064, nata dal lavoro della Società della Ragione, è stata presentata da Magi e sottoscritta anche dai parlamentari Benedetto Della Vedova, Enrico Costa, Devis Dori, Roberto Giachetti, Federico Gianassi, Debora Serracchiani e Luana Zanella, i quali chiedono un confronto con il ministro della Giustizia Carlo Nordio, per verificare se la proposta può entrare nei progetti del governo. La proposta è finalizzata a istituire strutture alternative al carcere, volte ad accogliere le persone detenute che stanno scontando una pena detentiva anche residua non superiore a dodici mesi. Una riforma di questo tipo potrebbe interessare oltre 7200 persone su una popolazione detenuta che sfiora le 59 mila unità, attenuando così in maniera significativa il sovraffollamento cronico del sistema penitenziario italiano (superiore al 125 per cento sulla capienza effettiva, al 30 ottobre). Nel corso della conferenza stampa è stato ricordato che la proposta delle case di reinserimento sociale nasce da un'idea di Alessandro Margara, magistrato scomparso nel 2016, autore della riforma penitenziaria nota come legge Gozzini, nell'ambito di una più generale proposta di riforma dell'ordinamento penitenziario. Franco Corleone, già parlamentare italiano ed europeo e sottosegretario alla Giustizia, Il Garante delle persone detenute del Comune di Udine, ha ricordato l'esperienza delle 500 case mandamentali, istituite nel 1941 e pressoché tutte dismesse nel 2008, in cui erano detenute le persone in attesa di giudizio per reati lievi, oppure condannate a pene fino a un anno, ed ivi trattenute in una gestione che Corleone ha definito "familiare". "L'esperienza delle case mandamentali - ha ricordato Corleone - fu chiusa, perché si pensava che la riforma avrebbe portato a una maggiore applicazione delle misure alternative". L'idea di proponenti è quella di nuove strutture sul territorio, di capienza limitata, compresa tra cinque e quindici persone, che sarebbero istituite d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, sentiti i Comuni, dando così concreta attuazione al principio costituzionale della finalità rieducativa della pena, con lavori di pubblica utilità e progetti che coinvolgano figure di educatori, psicologi e assistenti sociali, e altre attività cogestite con enti del Terzo settore.

Carte d'identità nel carcere di Latina

Il servizio del Comune in trasferta ogni primo mercoledì del mese

I servizi di anagrafe e stato civile del Comune di Latina si recheranno in trasferta al carcere cittadino, per permettere ai detenuti di ottenere con più facilità i documenti di cui hanno bisogno. È quanto si apprende da un comunicato stampa dell'amministrazione comunale della città laziale, nel quale si sottolinea che la novità diventa operativa, grazie ad una delibera di giunta su indirizzo dell'assessore Francesca Tesone, che fa seguito al lavoro della commissione consiliare dedicata ai Servizi demografici presieduta dal consigliere Giuseppe Coriddi. Soddisfazione è stata espressa dal Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, Stefano Anastasìa, che più volte aveva sollecitato l'attivazione dei servizi anagrafici nel carcere di Latina, anche seguito di numerose richieste di intervento in tal senso, tra cui - caso emblematico - quella di un detenuto il quale aveva bisogno di apporre la firma autenticata su una delega alla moglie, per il ritiro della pensione di invalidità di cui è titolare. Anastasìa aveva segnalato il caso alla Responsabile dello Stato civile del Comune di Latina e ne aveva sollecitato l'intervento. Con l'attivazione della trasferta dei servizi anagrafici nel carcere di Latina - conclude Anastasìa -, finalmente si permette il pieno accesso ai diritti di cittadinanza della popolazione detenuta nel carcere di Latina". "Nei primi giorni successivi al mio insediamento - ha dichiarato il sindaco, Matilde Celentano - sono stata in visita al carcere di Latina ed ho incontrato la direttrice Pia Paola Palmeri, il dirigente aggiunto di Polizia penitenziaria Giacomo Santucci e il Sovrintendente Privato Angelo in rappresentanza del corpo della Polizia penitenziaria. In quell'occasione, mi è stata rappresentata la necessità di istituire il servizio Anagrafe e stato civile a richiesta, per permettere ai detenuti di effettuare le pratiche di cui hanno bisogno. Con il protocollo d'intesa approvato, che dovrà avere il nulla osta del ministero della Giustizia per divenire operativo, si dà una risposta in termini di sostegno e inclusione, perché tutti possano avere gli stessi diritti". "Ogni primo mercoledì del mese - spiega l'assessore Francesca Tesone - previa comunicazione da parte degli addetti alla struttura che dovrà pervenire entro i cinque giorni precedenti, un ufficiale di anagrafe/stato civile accederà nel carcere di via Aspromonte, munito di autorizzazione, per il rilascio di certificazione anagrafica e di stato civile, autentica di firme su dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà, rilascio carte d'identità elettroniche, rilascio consenso carte d'identità elettroniche valide per l'espatrio del figlio minore e riconoscimento di nascita e paternità. Per le ultime due richieste gli uffici comunali dovranno richiedere autorizzazione alla Prefettura per trasportare fuori dalla sede del servizio demografico il registro pubblico di nascita. Il protocollo, condiviso con la casa circondariale, non comporta alcun onere per il Comune di Latina, ma permette di risolvere una delle problematiche che da tempo sottolineano dalla direzione del carcere, in rappresentanza dei detenuti".

Sei persone sono accusate di aver agevolato due clan di camorra

Frode negli idrocarburi: 11 indagati e sequestro di beni per 150 milioni

Agevolavano i clan con operazioni per agevolazioni fiscali. Undici persone sono indagate in una indagine della procura di Napoli affidata alla Guardia di finanza che ha portato al sequestro preventivo di 150 milioni di euro. Militari dei Nuclei di polizia economico-finanziaria della guardia di finanza di Napoli, Trieste e Frosinone, in collaborazione con il Servizio centrale di investigazione sulla criminalità organizzata, hanno dato esecuzione in Campania, Lazio ed Emilia Romagna a due decreti di sequestro preventivo di beni mobili e immobili nei confronti degli indagati, a vario titolo, anche in forma associativa, per reati tributari, false comunicazioni sociali, trasferimento fraudolento di valori e autoriciclaggio. I reati per cui si procede sono aggravati, per sei indagati, dalla finalità di agevolazione mafiosa di due clan camorristici operanti nell'area orientale di Napoli e, per uno di essi, dall'aver commesso il fatto nell'esercizio dell'attività di consulenza fiscale. Le indagini, basate anche su dichiarazioni di collaboratori di giustizia, hanno fatto luce su articolati meccanismi di frode nel settore degli idrocarburi realizzati, tra il 2015 e il 2021, mediante la costituzione, in Italia e all'estero, di società' 'cartierè funzionali a permettere a terzi l'evasione dell'Iva e delle accise e l'applicazione ai consumatori finali di prezzi illecitamente competitivi. Le società strumentalmente interposte nella filiera commerciale avevano la rappresentanza legale attribuita a persone senza esperienza imprenditoriale, nullatenenti e gravati da precedenti di polizia, a cui veniva garantito una somma di denaro; l'operatività limitata nel tempo per evitare controlli ispettivi; l'ammontare sproporzionato, in un limitato spazio temporale, di acquisti e vendite di gasolio per autotrazione; l'assenza di sedi, depositi, dipendenti e mezzi aziendali; il mancato assolvimento degli obblighi contabili, dichiarativi e di versamento delle imposte; la cessazione dell'attività dopo l'avvio di accertamenti di natura fiscale o giudiziaria e il subentro di nuove imprese con le medesime caratteristiche. Tra i principali beneficiari della frode vi è una società di Napoli che, fino alla dichiarazione di fallimento, era cogestita di fatto da elementi apicali del clan Formicola e del clan Silenzio, uno dei quali già destinatario di una misura di prevenzione patrimoniale antimafia. Agli amministratori di diritto o di fatto di detta società vengono contestati anche i reati di autoriciclaggio per aver impiegato nell'attività economica ingenti flussi finanziari provenienti da una società' 'cartierà e di falso in bilancio per aver rappresentato, attraverso crediti inesistenti, una situazione di solidità patrimoniale e di affidabilità creditizia in luogo di ammanchi che avrebbero dato luogo ad una riduzione del capitale sociale. Le indagini hanno fatto emergere il concreto rischio che gli indagati vanificassero la garanzia patrimoniale per l'Erario anche attraverso operazioni su conti esteri, la costituzione di trust, l'iscrizione a piattaforme di bitcoin e la reiterata fittizia intestazione di società e di beni mobili e immobili a soggetti prestanome. Da qui i provvedimenti di sequestro in corso di esecuzione, misure cautelari disposte in sede di indagini preliminari.

Ostia, la Polizia li pedinava dal casello di Roma Sud

Truffa agli anziani Arrestati due uomini

Hanno prima atteso l'auto sospetta con due uomini a bordo al casello di Roma sud poi, dopo averla individuata, l'hanno seguita tra le vie della città fino a quando, quest'ultima, si è fermata nei pressi di via delle Baleari ad Ostia, dove due soggetti hanno tentato di truffare un'anziana di 92 anni. Gli stessi sono stati bloccati e tratti in arresto. L'indagine, condotta dagli investigatori del VII Distretto San Giovanni, supportati da quelli del X Distretto Lido, ha permesso ai poliziotti di rintracciare il giro criminale e di intercettare un mezzo sospetto al casello Sud. Il pedinamento è poi proseguito tra il GRA, Civitavecchia, la Pontina e infine, Ostia, dove i poliziotti di San Giovanni sono stati supportati dagli agenti del X Distretto Lido. L'auto indiziata si è quindi fermata in via delle Baleari, dove è sceso un uomo che ha subito fatto ingresso all'interno di un condominio, uscendone pochi minuti dopo. A quel punto è scattata l'operazione dei poliziotti, che hanno subito bloccato i due, un 52enne e un 35 enne di origini partenopee che, vistisi in trappola, hanno immediatamente confessato di aver sottratto 900 euro ad una signora anziana. Il modus operandi dei presunti truffatori, così come accertato in sede di querela dalla vittima, è stato quello ormai noto: la persona anziana ha dapprima ricevuto una chiamata dal sedicente figlio, in apparente stato di difficoltà che le ha chiesto dei soldi, poi le ha passato il finto avvocato che ha confermato l'esigenza rappresentata dallo stesso figlio. Dopo poco l'avvocato si è presentato sull'uscio della porta della vittima reclamando denaro, o altri preziosi, con lo scopo di aiutare il parente in difficoltà.

Si trovava a Ostia nascosto nella villetta della moglie

Era ricercato per omicidio Trovato brasiliano 32enne

Su di lui pendeva un Mandato di Arresto Internazionale, emesso a giugno dal Tribunale di Anapolis (Brasile), per aver sparato uccidendolo un suo connazionale, nel corso di un tentativo di rapina avvenuto nel 2016. Un 32enne brasiliano ricercato per omocidio e rapina a mano armata è stato arrestato dai finanzieri di Roma. L'intuito investigativo delle Fiamme gialle ha permesso di risalire al fuggitivo, osservando a distanza una villetta nel quartiere residenziale di Ostia nella quale risultava abitare da poco tempo una donna sudamericana; la stessa altro non era che la moglie del ricercato. Gli approfondimenti delle Fiamme Gialle del 6° Nucleo Operativo Metropolitano di Roma - che si sono avvalsi dei canali di cooperazione internazionale di polizia attivati per il tramite del II Reparto del Comando Generale della Guardia di Finanza - hanno fatto emergere che si trattava della moglie del ricercato, lasciando presumere che questi potesse aver trovato rifugio nella stessa abitazione. La villa è stata subito sottoposta a una discreta osservazione che ha consentito di bloccare l'uomo mentre era intento a farvi rientro, dopo essere sceso da un treno proveniente dalla Capitale. Il latitante è stato arrestato e associato alla casa circondariale di Regina Coeli, in attesa dell'udienza presso la Corte d'Appello capitolina che dovrà pronunciarsi sull'estradizione.

in Breve

Nigeriano con 400 grammi di eroina a spasso per Nettuno, Arrestato dai CC

Lo hanno osservato a distanza mentre si aggirava a piedi nei pressi della zona Villa Claudia a Nettuno con fare sospetto, così una pattuglia dei cc dell'aliquota di Anzio ha deciso di pedinarlo, una volta scattato il controllo nella disponibilità di un 40 enne sono stati e sequestrati oltre 400 g di eroina racchiusi in 41 ovuli di varie dimensioni e diversa qualità di sostanza stupefacente. I militari del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Anzio hanno arrestato un 40enne nigeriano, gravemente indiziato del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacente. Oltre allo stupefacente rinvenuti e sequestrati materiale per il confezionamento, cinque telefoni cellulari e 1.870 euro in contanti, ritenuti provento della pregressa attività di spaccio. Il 40enne, dopo essere stato identificato è stato condotto presso il carcere di Velletri.

Tenta il suicidio, tratto in salvo da un agente della Polizia Locale

È stata una pattuglia della Polizia di Roma Capitale, a salvare la vita ieri mattina a un uomo di 75 anni in via delle Isole Curzolane, all'altezza di piazza degli Euganei.
Una agente del III Gruppo Nomentano, durante i rilievi di un incidente stradale, ha visto a poca distanza un anziano tentare il suicidio infliggendosi delle ferite profonde con una lametta.
L'intervento immediato, tramite alcune manovre salvavita, ha permesso di bloccare l'emorragia fino all'arrivo del personale sanitario.
L'uomo è stato trasportato in codice rosso all'ospedale Pertini, dove gli sono state prestate le cure necessarie, scongiurando conseguenze più gravi.

Verso l'"Expo Roma 2030"
Insieme per realizzare un sogno

Il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, il presidente della Fondazione Expo Roma 2030, Massimo Scaccabarozzi, e la vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, hanno illustrato il lavoro di network tra le imprese locali, nazionali e internazionali svolto dalla Fondazione Expo Roma 2030. La "Fondazione Expo Roma 2030", costituita il 18 luglio 2022, è a supporto della candidatura di Roma per ospitare l'Esposizione Universale nel 2030. Composta da Ance Roma-ACER, CNA Roma, Coldiretti Roma, Confcommercio Roma, Confesercenti, Federlazio e Unindustria, la Fondazione, in questi mesi di lavoro, ha sostenuto il Comitato promotore Istituzionale allo scopo di dimostrare il vivo interesse e la piena condivisione di un grande progetto da parte di tutto il sistema imprenditoriale della Città, contribuendo concretamente alla sfida della candidatura di Roma. La Fondazione ha inoltre promosso il valore della grande occasione rappresentata dall'Expo presso le forze sociali e produttive del territorio regionale e nazionale, allargando il consenso della candidatura a tutta la società civile. Rigenerazione, inclusione e innovazione sono le tre parole chiave per attirare nuovi capitali e investimenti. «In questi mesi abbiamo fatto squadra, lavorando con grande determinazione, generosità e passione per far sì che il sogno di Roma Expo 2030 diventi realtà. Il Lazio, culla della civiltà mediterranea, è il teatro ideale per ospitare una manifestazione di rilevanza storica come l'Esposizione Universale. Un territorio che nei secoli è fiorito attraverso

l'apertura, l'inclusività e lo scambio tra culture non può che essere pronto a raccogliere questa sfida. L'Esposizione Universale donerebbe a Roma una dimensione contemporanea, ponendola al centro della scena internazionale. Puntare sulla nostra Regione significherebbe, tra l'altro, rafforzare un'area - quella del centro sud - che ha urgente bisogno di rilancio, crescita, occupazione», ha affermato il presidente Francesco Rocca. «È iniziato il conto alla rovescia. Le possibilità di aggiudicarci l'Esposizione Universale del 2030 sono in costante crescita. Bisogna crederci e fare questo sforzo finale tutti insieme, il sistema produttivo ne è convinto. Ospitare l'Expo a Roma rappresenterebbe un'opportunità straordinaria di promozione internazionale della Città sui temi dell'innovazione tecnologica, dello sviluppo urbano sostenibile e dell'integrazione tra i popoli, tutti al centro del dossier di candidatura. Ma l'Esposizione Universale sarebbe anche una spinta decisiva per l'economia della Capitale, della Regione e del Paese. Parliamo di 50 miliardi di ritorno economico complessivo, a fronte dei 10 miliardi di investimento, 11mila nuove imprese e 300mila nuovi posti di lavoro, con un protagonismo rinnovato della nostra regione, il Lazio, che è la seconda regione del Paese per valore del Pil», ha spiegato Massimo Scaccabarozzi. «Roma è una location perfetta per Expo, perché è sempre stata una Capitale del Mondo, crocevia di culture, tradizioni e religioni, promuovendo da secoli progresso sociale e condivisione di idee globali. Finora è stato fatto un lavoro straordinario da parte delle Istituzioni - Governo, Regione, Comune - e del Comitato Istituzionale, ma soprattutto da parte delle imprese che hanno sempre creduto nella nostra Fondazione. Sono convinto che possiamo giocarcela alla pari fino al voto finale, anche con la voglia di restituire a Roma quel sogno strappato a causa della Seconda Guerra Mondiale che annullò l'Esposizione prevista in Città per il 1942. Ora possiamo farcela e crederci tutti insieme», ha aggiunto Massimo Scaccabarozzi. «La candidatura di Roma a Expo 2030 rappresenta una sfida importante per le ricadute che potrebbe avere per il Lazio e per tutto il nostro Paese. I grandi eventi cambiano il volto e l'economia dei territori e diventano fondamentali per la riqualificazione e lo sviluppo, creando tante nuove opportunità. Expo rappresenta un'occasione di crescita per tutti i partecipanti», ha dichiarato Roberta Angelilli, durante la conferenza stampa.

Sequestrati circa 1,7 chili di droga e 11.170 euro in contanti

Stretta sulla droga, manette dei Carabinieri a 17 persone

I Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, hanno arrestato 17 persone gravemente indiziate per reati inerenti agli stupefacenti. Sequestrati circa 1,7 kg di droga - tra cocaina, eroina, crack, hashish, marijuana - e 11.170 euro, ritenuti provento delle attività illecite degli indagati. In particolare, nel corso dei controlli nel quartiere Ostiense, area interessata dalla movida notturna, i Carabinieri della Stazione Roma Garbatella hanno arrestato un 59enne algerino, senza fissa dimora, sorpreso a cedere alcune dosi di hashish ad un 36enne romano, in via Ostiense incrocio piazzale Ostiense. L'uomo è stato trovato in possesso di 20 g della stessa droga e 400 euro. I Carabinieri della Stazione Roma Madonna del Riposo, invece, hanno notato due giovani romani, di 22 e 24 anni, uscire dall'abitazione di un 21enne romano sottoposto agli arresti domiciliari e li hanno fermati per un controllo. I due sono stati trovati in possesso di 1.500 euro in contanti, cosa che ha portato i Carabinieri a perquisire l'abitazione del 21enne. La verifica ha permesso di rinvenire e sequestrare 250 g di hashish, 30 g di cocaina, oltre a 800 euro in contanti e materiale per pesare e tagliare lo stupefacente. I Carabinieri hanno quindi deciso di eseguire una perquisizione anche nelle abitazioni degli altri giovani, rinvenendo 30 g di cocaina e 350 euro in contanti. Al termine delle operazioni tutti e tre sono stati arrestati. A Tor Bella Monaca, in una nota piazza di spaccio in via dell'Archeologia, i Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato un 19enne romano fermato mentre si aggirava con fare sospetto e trovato di 8 dosi di cocaina e denaro contante, e un 26enne romano notato mentre prelevava un mattone forato, occultando all'interno alcuni involucri. Fermato e controllato, i Carabinieri hanno rinvenuto 23 dosi di cocaina e 17 dosi di hashish. Nel corso delle attività, i Carabinieri della Compagnia Roma Montesacro hanno arrestato un 40enne italiano trovato, in zona Talenti, a bordo di un'auto a noleggio con una busta contenente 34 dosi di cocaina, per un peso complessivo di 43 g, i Carabinieri di Ostia hanno arrestato un 51enne romano che in casa deteneva circa 400 g di cocaina, suddivisi in 8 buste, nascosti in una cassetta di sicurezza; in via Manfredonia, zona Quarticciolo, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma hanno arrestato un 19enne tunisino che alla loro vista tentava la fuga e di disfarsi di 60 dosi di crack, di 18 dosi di cocaina e di 5 dosi di hashish; gli stessi Carabinieri hanno anche arrestato un 33enne romano, fermato per un controllo nei pressi di una scuola in via Durante, e trovato in possesso di alcune dosi di cocaina e hashish e 315 euro in contanti; i Carabinieri della Stazione Roma Monteverde Nuovo hanno arrestato un 33enne egiziano trovato in possesso di 8 g di hashish e 2.910 euro, all'interno del parco pubblico in largo Ravizza; i Carabinieri della Stazione Roma Ottavia hanno arrestato un 50enne albanese trovato in possesso di 24 g di cocaina e 4.000 euro; i Carabinieri della Compagnia Roma Trionfale hanno arrestato un 19enne romano, fermato per un controllo in via Federico Borromeo e trovato in possesso di 650 g hashish; i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Montesacro hanno arrestato un 62enne romano fermato a bordo di un'auto a noleggio e trovato in possesso di 14 dosi di cocaina e 135 euro; gli stessi Carabinieri, in zona Nuovo Salario, hanno arrestato anche un 40enne romano trovato in possesso di 14 dosi di cocaina; infine, in zona Casal Bruciato, i Carabinieri della Compagnia Roma Piazza Dante hanno arrestato un 51enne romano che alla vista dei Carabinieri ha tentato di disfarsi di due involucri, poi recuperati, contenenti 105 g di hashish. Tutti gli arresti sono stati convalidati.

in Breve

Ostia: 100mila euro nascosti nell'armadio di un appartamento
Ater da sgomberare
Nel corso di uno sgombero ad Ostia Antica per la riacquisizione di un appartamento di proprietà dell'Ater occupato abusivamente, , una pattuglia del Gssu della Polizia Locale ha trovato e sequestrato 100.000 euro nascosti all'interno di un armadio possibile provento di spaccio.

Morto al Santa Maria Goretti l'operaio indiano che era stato investito sulla Pontina
Non ce l'ha fatta l'operaio indiano 37enne residente a Sabaudia investito mercoledì al km 89,100 della Pontina. L'uomo, coniugato, ricoverato in rianimazione al Santa Maria Goretti è morto per le complicanze a seguito delle ferite riportate. L'operaio era stato investito da parte di un'autovettura che lungo la stessa strada procedeva in direzione Terracina. I carabinieri della Compagnia di Latina e della stazione di Sabaudia continuano gli accertamenti per ricostruire la dinamica del tragico sinistro.

Anzio, incendio in appartamento, tratto in salvo una sessantenne
L'altra sera alle 23.35 circa, la Squadra 23/A del distaccamento di Anzio, con l'ausilio di un'autobotte e un'autoscala, è intervenuta presso il Comune di Nettuno in Via XXV luglio, I per l'incendio di un appartamento al quarto piano. Le fiamme sono divampate dalla cucina e hanno interessato parzialmente l'intera unità abitativa. Una donna di circa sessanta anni è stata affidata alle cure del personale sanitario in discrete condizioni. Sul posto Polizia di Stato e personale del 118.

www.quotidianolavoce.it
il quotidiano «la Voce» è online
info@quotidianolavoce.it
la Voce
lontano dal solito vicino alla gente

www.quotidianolavoce.it
il quotidiano «la Voce» è online
info@quotidianolavoce.it
la Voce
lontano dal solito vicino alla gente

Previsioni record per l'evento sportivo di sabato. Gubetti: "Siete pronti?"

Spartan Race, a Cerveteri previste oltre 5000 presenze

Sabato 18 novembre a Cerveteri è in programma la Spartan Race, l'evento di corsa ad ostacoli che ha conquistato il mondo. Manca sempre meno al grande evento della Spartan Race a Cerveteri, la gara ad ostacoli più grande del mondo che sabato 18 novembre farà tappa nella città etrusca. Gli ultimi dati sono impressionanti: oltre 3mila atleti iscritti, previsto l'arrivo di oltre 5mila persone nella nostra città e nel Centro Storico. Sarà una lunga ed impegnativa giornata di sport, con persone provenienti da ogni parte d'Italia e non solo. "Ho saputo che gli agriturismi di zona sono stati presi totalmente d'assalto sin da quando è stata annunciata la data: in molti registrano il sold-out per la data della Spartan Race oramai da mesi" ha scritto il Sindaco Elena Gubetti. "Rivolgo dunque un invito a tutti i commercianti e titolari di attività di ristorazione della nostra città ed in particolar modo quelli del Centro Storico e della parte alta del Paese: avremo un'invasione di persone senza precedenti, mai vista nel periodo di Novembre". "Sono certa che saprete farvi trovare come al solito pronti per questo grande evento!" ha continuato il primo cttadino Atleti pronti già dalle 08:00 del mattino. Il "VIA" sarà in Piazza Risorgimento, proprio sotto il Municipio e poi sarà un susseguirsi di partenze una dietro l'altra. "Siete pronti?" ha concluso nel suo post social la Gubetti.

Come cambia la viabilità

In occasione della Spartan Race, che si svolgerà sabato 18 novembre, al fine di garantire la massima sicurezza dei partecipanti alla manifestazione e alla cittadinanza, sono state istituite con apposita ordinanza dirigenziale n.379 del 14 novembre 2023 alcune limitazioni al traffico. Nel dettaglio dalle ore 07:00 di sabato 18 fino al termine della manifestazione è istituito divieto di sosta e transito in Piazza Risorgimento, Via Roma, Via Santa Maria, Piazza Santa Maria, via del Lavatore, Via Ricci, Via delle Mura Castellane e via Ceretana con transennamento all'intersezione con via Settevene Palo e via della Necropoli. A partire da domani, giovedì 16 novembre, è fatto divieto di sosta e transito in Piazza Aldo Moro. Sempre nella giornata di sabato 18 novembre, è decretata inversione di marcia in via Col di Lana. In via della Necropoli sarà consentito il transito nel tratto tra Viale Manzoni e Via Ceretana ai soli veicoli che si dirigono verso la via Settevene Palo. I residenti del centro storico (all'interno del Borgo), e di Piazza Dante potranno usufruire del parcheggio di Via Merlini esibendo il permesso di cui sono in possesso. Per qualunque dubbio o chiarimento è possibile chiamare la Polizia Locale allo 069942586

Concluso il 1° Concorso letterario "Città Etrusca"

Tra i poeti in gara spicca Alessandro Porri con la sua poesia "I Giovani d'Oggi"

Nella fantastica e suggestiva cornice del Granarone a Cerveteri, sabato 11 novembre si è tenuta la cerimonia del 1° Concorso letterario "Città Etrusca".

Con la magistrale presentazione della socia Giorgia Gioacchini, l'associazione del territorio Koinèt, attraverso l'organizzatrice e responsabile del concorso Cristina De Angelis, è riuscita a raccogliere tante adesioni di poeti da tutta Italia. "La generazione del futuro" era il tema delle poesie, la giuria composta dalla Vice Sindaca del Comune di Cerveteri, Federica Battafarano, la scrittrice Chiara Mutti, l'attrice e sceneggiatrice Stefania Ranieri ed il Presidente della Koinèt Alessio Catoni, hanno avuto modo di apprezzare molte poesie e tante di esse di alto spessore.

Il primo premio è stato assegnato al signor Alessandro Porri con la poesia "I Giovani d'Oggi". Come anche affermato dalla ViceSindaca nonché Assessore alla Cultura, ci auguriamo tutti che questo premio entri nella tradizione della nostra città.

La responsabile del concorso Cristina De Angelis, con estrema sicurezza, ha dichiarato che, vista la grande partecipazione, sta già lavorando alla prossima edizione e che a breve verrà emanato il nuovo bando di concorso.

A questo punto non resta che invitarvi a prestare attenzione alla pagina facebook dell'Associazione Koinèt di Cerveteri per non perdervi il prossimo concorso letterario.

La denuncia del responsabile Corrado Battisti: "Morìa di pesci nei canali"

L'acqua del mare è entrata in Palude

Tra maltempo e progetti come la realizzazione di un distributore di benzina proprio a pochi passi, l'attenzione sulla Palude di Torre Flavia continua a rimanere alta. Le mareggiate dei giorni scorsi sono solo le ultime che hanno messo a dura prova il fragile ecosistema dell'Oasi naturale a confine tra Ladispoli e Cerveteri e gestita da Città Metropolitana. A quanto pare dell'acqua salata sarebbe entrata, oltrepassando la duna a difesa dell'area, nei canali di acqua dolce causando la morìa di alcune scardole. «L'unica cosa che possiamo fare ora - spiega il responsabile, Corrado Battisti - è introdurre, con l'acquedotto del Consorzio di Bonifica, dell'acqua dolce, ma essendo compromessa la duna, l'acqua del mare potrà continuare a entrare nei canali e l'acqua dolce a uscire». Per Battisti è necessario procedere con la realizzazione di barriere soffolte a tutela dell'area. A tal proposito il Comune di Ladispoli aveva ottenuto circa tre anni fa un finanziamento di 200mila euro dalla Regione Lazio ma «ci siamo fermati per capire che tipo di progetto portare avanti, compatibilmente con la zona, così da proteggerla dall'erosione, essendo comunque un'area particolarmente delicata», ha spiegato il delegato alle Aree Protette ladispolano, Filippo Moretti che sollecita Città Metropolitana che, con le sue competenze (essendo gestore della Palude) dovrebbe, a sua volta, attivarsi per suggerire una soluzione tecnica al problema. Intanto, però, se da un lato c'è il mare a destare ancora preoccupazione, con i volontari che nei giorni scorsi hanno tentato di ripristinare una delle recinzioni divelte dalle mareggiate, dall'altra parte non si spengono i riflettori sul distributore di benzina che dovrebbe sorgere a nord dell'area, su territorio etrusco. «La Regione ha detto che i documenti presentati (dai promotori del progetto) non vanno bene e ha chiesto ulteriore documentazione. Noi, contestualmente - conclude Battisti - abbiamo mandato una relazione contraria». Ora bisognerà attendere ulteriori sviluppi sulla vicenda.

Il direttore del Day Time della Rai a Ladispoli il prossimo 8 dicembre 2023
Tutto esaurito presso la Sala Umberto per lo show di Angelo Mellone

"In fin dei conti. Capitoli di una messinscena"

Non è da tutti riuscire ad alternare leggerezza e irriverenza, emozionare raccontando il proprio vissuto, il privato senza scadere nel patetico. E non poteva essere altrimenti, quando il soggetto che calca il palco è Angelo Mellone, direttore del Day Time della Rai, che è riuscito nell'impresa di fare due spettacoli nello stesso giorno, a distanza di pochi minuti l'uno dell'altro. Due "sold out" per usare una espressione che farebbe sorridere l'istrionico Angelo, sfegatato tifoso laziale che difficilmente userebbe questa espressione tanto cara ai cugini romanisti, ma che rende bene quello che è accaduto alla Sala Umberto, a due passi da piazza San Silvestro. Lo spettacolo, ispirato al suo ultimo libro "In fin dei conti. Capitoli di una messinscena" ha visto il direttore Mellone, cantare, suonare, declamare poesie, dialogare col pubblico, che è rimasto fortemente colpito - chi non lo conosceva - della semplicità con la quale calca la scena, passando dalla recitazione al canto (accompagnato da tre musicisti, Salvatore Russo alla chitarra, Franco Speciale al contrabbasso e Francesco Longo alla fisarmonica) al pianoforte con una naturalezza disarmante. Tutto questo non è sfuggito al pubblico e agli addetti ai lavori, mezzo teatro per entrambi gli spettacoli ha avuto le sedute riservate agli stati generali del mondo dello spettacolo ed in particolare della

Rai. In prima fila ad applaudire meritatamente il direttore Mellone, Mara Venier, Alberto Matano, Alba Parietti, Michele Guardì, Tiberio Timperi, il professor Broccoli, Massimiliano Ossini, Marco Liorni solo per citarne alcuni. Di "In fin dei conti. Capitoli di una messinscena" se ne parlerà a Ladispoli, l'8 dicembre prossimo, in occasione della cerimonia di premiazione del Premio Letterario Nazionale Città di Ladispoli, del quale Angelo Mellone è presidente onorario di giuria.

Camilla Augello

Gli studenti hanno visitato il sito archeologico di Marina di San Nicola

Gli alunni dell'Alberghiero premiati per buona condotta

Una lezione diversa che vale doppio perché da un lato è finalizzata a far conoscere agli studenti la ricchezza del patrimonio archeologico e culturale del territorio in cui vivono, dall'altro è stata proposta come "giornata-premio" per valorizzare la buona condotta della IV KA dell'Istituto Alberghiero di Ladispoli. "Troppo spesso la cronaca indulge sui casi negativi e sugli episodi di devianza che caratterizzano la vita scolastica. Volevamo rendere visibile, invece, quella maggioranza di studenti che rispettano le regole, amano la scuola e vivono con entusiasmo la straordinaria avventura dell'apprendimento e della scoperta del bello. - ha sottolineato la Dirigente scolastica dell'Istituto Superiore "Giuseppe Di Vittorio Prof.ssa Vincenza La Rosa. Ma c'è di più: "Alternare lezioni intra moenia ad attività "sul campo" è molto più efficace dal punto di vista educativo e formativo - hanno aggiunto i Docenti Dina Cerroni e Daniele Manzo che oggi hanno accompagnato i loro allievi nella visita di istruzione che ha avuto come meta Marina di San Nicola e il sito archeologico della Villa di Pompeo. - e a dirlo non è solo la pedagogia ma anche, e prima ancora, l'entusiasmo degli studenti che hanno partecipato all'iniziativa di oggi: una "passeggiata didattica" a contatto con la natura dall' "approdo del Caravaggio" alla Villa romana. Un'esperienza assolutamente da ripetere". Il sito archeologico di Marina di San Nicola si sviluppa sui resti di una villa romana risalente al periodo augusteo che fu utilizzata fino al IV-V secolo d. C. Secondo la tradizione appartenne a Gneo Pompeo Magno (106-48 a.C.) e di essa rimangono diversi ambienti decorati, resti dei portici, una turris e vari altri reperti, alcuni dei quali (come l'Erma di Marina di San Nicola) attualmente conservati nel Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma.

CENTRO STAMPA ROMANO
Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero
★
Progetti grafici e Siti internet
Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Devi riordinare
i tuoi documenti digitali ?
GAP
DOCUMENTING
THE FUTURE
Un sistema pratico, sicuro ed economico
per conservare i tuoi dati digitali
Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Conduzione affidata agli stessi autori del libro Nardino D'Alessio e Marco Mellace

Domenica da Mondadori Bookstore nuova presentazione di "Ladispoli - Un lungo viaggio nel tempo - Volume 3"

di Marco Di Marzio

Con il mese di novembre dedicato alle librerie, proseguono le presentazioni del libro "Ladispoli - Un lungo viaggio nel tempo - Volume 3 - Tremila anni tra storia e immagini". Edito dalla Casa Editrice CISU, l'Opera, infatti, dopo essere passata per Scritti & Manoscritti farà tappa presso la Libreria Mondadori Bookstore, Viale Italia n.124. Appuntamento domenica 19 novembre 2023, ore 17: conduzione affidata agli autori Nardino D'Alessio e Marco Mellace, con loro interverrà il team di realizzazione del volume. Composto di oltre 430 pagine, il testo, come i due precedenti, intende raccontare tremila anni di storia di un territorio, oggi Comune di Ladispoli, attraverso l'ausilio di immagini capaci di raccontare l'evoluzione, dalle origini ad oggi. Il libro, sponsorizzato da Gran Bar Nazionale e Hotel Miramare, è suddiviso in otto capitoli e in specifici paragrafi, mediante i quali, secondo diversi argomenti trattati e con il supporto delle ricostruzioni 3D, si struttura il lungo e visivo viaggio nel tempo. La pubblicazione del volume, oltre a sancire l'entrata sulla scena di una nuova opera letteraria dedicata alla riscoperta della storia locale, segna la chiusura di un lavoro di studio e di ricerca durato 9 anni, che ha portato il 14 dicembre 2017 e il 15 dicembre 2019 alla presentazione degli altri due volumi: "Il territorio e il mondo intorno" e "Identità e Cultura". Un traguardo importante, reso possibile grazie all'impegno degli autori Luana Bedin, Luigi Cicillini, Nardino D'Alessio, Marco Di Marzio, Marco Mellace, Claudio Nardocci e Crescenzo Paliotta, dei collaboratori Giuseppe Cifani, Giovanna Latour, Maria Teresa Massaruti, Cristina Calabrese, il compianto Furio Civitella, oltre al prezioso contributo di molti cittadini spinti a sostenere il progetto editoriale per amore di Ladispoli e della sua storia. Fare memoria è fondamentale, soprattutto per comprendere il presente e capire come progettare il mondo di domani: è proprio sulla base di questo principio che tale impegno editoriale trae la sua ragione di esistere. Durante l'incontro sarà possibile acquistare il volume.

"Il Piano di alienazione degli alloggi popolari non sta dando i risultati voluti"

CIVITAVECCHIA - Riceviamo e pubblichiamo: "Il Piano di alienazione degli alloggi popolari di proprietà del Comune, come era prevedibile, non sta dando i risultati voluti e la soddisfazione esternata da Sindaco e amministratori è immotivata. Infatti solo 32 assegnatari hanno risposto alla manifestazione di interesse all'acquisto inviata dal Comune, a fronte di 117 alloggi proposti in vendita. Prevedono un incasso di 730 mila euro, importo troppo modesto per investimenti significativi sul patrimonio edilizio, oltreché sopravvalutato rispetto ai valori offerti per l'acquisto degli alloggi e soprattutto incerto perché chi ha risposto all'invito del Comune non è vincolato alla sottoscrizione del contratto. Tutto questo mentre l'Amministrazione comunale non è stata capace di utilizzare i consistenti fondi stanziati dalla Regione per l'edilizia sovvenzionata di euro 2.787.586,44 e per interventi a Torre d'Orlando per euro 1.029.560,96 che pertanto sono stati revocati a Civitavecchia e assegnati invece al Comune di S.Marinella per interventi ERP, con delibera di Giunta regionale n. 268 del 3/5/2022. Sono inaccettabili le finalità antisociali che stanno dietro questo piano: c'è l'intenzione dichiarata di alienare l'intero patrimonio comunale di case popolari per sgravarsi delle spese di gestione e arrivare a tagliare così i costi del sociale per far quadrare i bilanci. Invece di rispondere alle richieste dei tanti assegnatari che attendono da anni lavori di manutenzione degli alloggi per renderli minimamente vivibili, l'Amministrazione comunale lascia nel progressivo degrado gli immobili, in gran parte edifici di vecchia costruzione, coll'intenzione di alienare tutto il patrimonio e rinunciare alla funzione sociale di sua competenza, di provvedere cioè ai bisogni primari come il diritto all'abitare della fascia più debole della popolazione, quella che non può pagare affitti e mutui sempre più cari. C'è bisogno di più alloggi a canone sociale, ma intanto si allunga l'elenco della graduatoria ERP , delle 700 famiglie che attendono da anni l'assegnazione di una casa a cui il Comune non dà risposta, mentre si fa sempre più drammatica la crisi sociale, coll'accrescersi della povertà, degli sfratti e della emergenza casa. Scelta politica in perfetta sintonia con quella attuata dal governo Meloni che non solo ignora qualsiasi ipotesi di piano casa che affronti strutturalmente la precarietà abitativa, ma ha azzerato i fondi contributo per affitti e morosità incolpevole gestiti dai Comuni e abolito lo stesso contributo affitto legato al Reddito di cittadinanza, che costituiscono un minimo sostegno sociale per l'abitazione. L'alloggio dignitoso e il diritto all'abitare deve essere garantito a tutte e tutti, lo ricordiamo agli amministratori comunali che non possono disinteressarsi o rinunciare agli obblighi di una amministrazione responsabile: non si può svendere il patrimonio abitativo Erp per fare cassa, abbandonare un intero settore di competenza per tagliare i costi e far quadrare i bilanci comunali a spese e danno dei più deboli". Nota a firma dell'Unione Inquilini Civitavecchia.

Osservatorio, arriva il registro tumori

Taglio del nastro per la nuova sede del Consorzio in via Bramante e per la sala "Marsili"

CIVITAVECCHIA - Taglio del nastro per la nuova sede del Consorzio per la Gestione dell'Osservatorio Ambientale in via Bramante. I sindaci del consorzio con il presidente del Cda Ivano Iacomelli hanno aperto le porte di quella che sarà la sede del Consorzio e mostrato la sala riunioni "Giovanni Marsili" ricordando la figura dell'uomo venuto a mancare nel 2021. Il sindaco Ernesto Tedesco ha commentato: «Riprendiamo un percorso che si era interrotto per molto tempo. Trasferiamo qui una sede che fa riferimento a un meccanismo che si è sviluppato nel tempo. Si tratta di una niziativa importante. Ringrazio il presidente per il lavoro che si sta facendo a tutela dell'ambiente e del territorio». Il presidente dell'assemblea consortile dei sindaci Pietro Tidei ha spiegato di essere «contento di tornare qui. Questa sala è stata intitolata a Gianni Marsili che è stato il direttore dell' osservatorio. È colui che bene o male ha salvato l'osservatorio. Oltre ad essere un grande tecnico è stata una persona di qualità

incredibile sotto il profilo umano. Tra l'altro un incarico portato avanti praticamente gratis. Facciamo bene a continuare a rilanciare osservatorio nel suo nome. Stiamo promuovendo la nuova provincia dell' Etruria e l'attività dell'osservatorio è importante. Mi auguro che possa ripartire con il piede giusto, non solo un ente tecnico-scientifico ma anche di programmazione. Enel ci deve dare i soldi che ci deve dare senza fare tante storie». Iacomelli ha aggiunto: «Questo bimestre vedrà una serie di inaugurazioni. Oggi la sede. Nei prossimi dieci giorni partiranno i pannelli di Civitavecchia e Santa Marinella su cui stiamo lavorando con informazioni scientifiche e pratiche per la cittadinanza. Il 27 o il 28, poi, faremo una conferenza con Asl Roma 1, Asl di Viterbo ed Epidemiologico della Regione Lazio perché finalmente partirà quello che abbiamo sempre chiamato Registro tumori. Si tratta di un accordo triennale per poter portare questa ricerca nei vari anni alle cittadinanze. Per quanto riguarda i prossimi progetti vogliamo essere propositivi su decarbonizzazione e rifiuti, in fase di studio. Quando saremo pronti affronteremo anche questo». Valerio Marsili ha chiuso gli intervento con commozione dicendo: «Ringrazio per il gesto, abbiamo fatto di tutto per essere qui perché ci ha riempito di orgoglio. So che mio padre aveva preso a cuore questa cosa. Aveva una visione dell' osservatorio e mi fa piacere che sia sopravvissuta ai vari periodi che ci sono stati».

"Ancora 10 famiglie in attesa di entrare nelle case ATER"

SANTA MARINELLA - "Sono ancora 10 le famiglie che a S.Marinella attendono di entrare nelle case di Via Elcetina che l'ATER ha acquistato già da diversi mesi, perché non agibili; peraltro non è stata posta in opera la illuminazione, né completata l'asfaltatura nelle strade interne al complesso edilizio, né è stata installata la cabina elettrica. Eppure i 18 appartamenti (8 sono stati consegnati) sono stati ben pagati (Euro 3.120.000,00) rispetto al prezzo di aggiudicazione all'asta (Euro 898.125,00) anche se erano da completare a cura e spesa della Aedefica Holding srl. Va pure evidenziato che l'impegno iniziale "consacrato" in una promessa di vendita notarile del 25.5.2022 prevedeva che i 18 appartamenti dovevano essere consegnati all'ATER entro il 31.12.2022 agibili e idonei di immediata concessione ai beneficiari iscritti nelle liste ERP. A parte il presumibile danno erariale dovuto al ritardo ingiustificato, più grave è il danno provocato alle famiglie che hanno necessità di una casa che stanno aspettando da decenni. L'unione Inquilini di Civitavecchia non può fare altro che denunciare alla opinione pubblica quanto sta avvenendo e sollecitare l'ATER e il Comune di S.Marinella a procedere celermente alla consegna degli appartamenti agli aventi diritto". Nota a firma dell'Unione Inquilini Civitavecchia.

Stasera all'Auditorium Cittadella della Musica doppio appuntamento per la kermesse musicale franco/italo de "Una Striscia di Terra Feconda"

Il grande Jazz alla Cittadella

CIVITAVECCHIA - Per la XXVI edizione del festival di jazz e musiche improvvisate, "Una striscia di terra feconda", organizzato dall'associazione Teatro dell'Ascolto, nello splendido spazio della Cittadella della Musica, a Civitavecchia, presenta questa sera alle ore 21, un doppio appuntamento live. In apertura, in prima nazionale il duo Thomas De Pourquery (sassofono) e Tatiana Paris (chitarra). Thomas di Pourquery, leader dell'emblematico gruppo Supersonic, sassofonista e cantante riconosciuto internazionalmente, si riunisce con la sua amica chitarrista Tatiana Paris, figura della scena musicale improvvisata europea, già da anni al fianco di Sandra Nkaké, Seb Martel ed Eve Risser. Il loro duo combina musica in gran parte improvvisata e canzoni altamente scritte, un gioioso ping pong dove lo ying viene a nutrire lo yang che a sua volta torna a nutrire lo ying. A seguire, la produzione originale "La sottile meraviglia. J.S. Bach e l'invenzione estemporanea" dei Ludus Gravis4 con Daniele Roccato (contrabbasso) Rocco Castellani (contrabbasso), Yvonne Scarpellini (contrabbasso) e Giacomo Piermatti (contrabbasso). Il programma si sviluppa come un percorso nel quale emergono, come due parti della stessa,

unica realtà, la dimensione immanente e quella trascendente. Biglietto unico 10,00 Euro.

I veri piani dei miliziani che il 7 ottobre hanno attaccato Israele rivelati dal "Washington Post"

"Hamas voleva far esplodere il Medio Oriente"

Secondo fonti d'intelligence, l'organizzazione puntava a una guerra estesa a tutta l'area

Il gruppo terroristico di Hamas aveva messo a punto piani ambiziosi, che andavano ben oltre il devastante attacco del 7 ottobre. Secondo il "Washington Post", che ha citato due alti funzionari dell'intelligence mediorientale e un ex funzionario americano con conoscenza approfondita dei documenti acquisiti dai servizi d'intelligence, l'obiettivo del gruppo islamico era colpire target individuati in Cisgiordania e nelle maggiori città israeliane al fine di scatenare una guerra più ampia. Secondo gli analisti, le prove trovate dopo gli attacchi (mappe dettagliate, scorte di cibo, munizioni ed esplosivi in grande quantità) confermano che il piano dei terroristi che, attraverso il loro braccio politico, governa la Striscia di Gaza, era di sferrare un colpo di ben più vaste proporzioni volto a scatenare una reazione israeliana senza precedenti. Gli elementi recuperati e analizzati sempre dall'intelligence farebbero infatti parte di un piano per un'incursione più profonda, con una seconda fase che avrebbe dovuto colpire anche basi militari israeliane. "Se ciò fosse accaduto, sarebbe stata un'enorme vittoria propagandistica, un colpo simbolico non solo contro Israele ma anche contro l'Autorità palestinese che ha ancora in mano la Cisgiordania", ha detto il funzionario americano. Dopo aver sfondato il confine israeliano in circa 30 punti all'alba dello scorso 7 ottobre, i militanti di Hamas hanno compiuto un massacro di soldati e civili in almeno 22 villaggi, città e avamposti militari di Tel Aviv, attirando poi, ma con notevole ritardo, i difensori israeliani in scontri a fuoco che sono continuati per più di un giorno - ha riporta il "Washington Post" - e le squadre d'assalto sono riuscite a penetrare fino a Ofakim, una città israeliana a circa 15 miglia dalla Striscia di Gaza e a circa metà della distanza tra l'enclave e la Cisgiordania. Dopo la strage, si è anche registrato un notevole aumento degli attacchi terroristici o di tentativi di attacchi terroristici da parte di palestinesi contro israeliani in Cisgiordania e Gerusalemme Est, e scontri con Hezbollah e altri gruppi terroristici palestinesi al confine con il Libano. Secondo il rapporto, Hamas aveva raccolto informazioni sui lavoratori transfrontalieri di Gaza a cui era permesso entrare in Israele ogni giorno per lavorare. Molti operavano nelle comunità devastate da Hamas nel corso dell'incursione. Hamas ha anche utilizzato "droni economici" per mappare le comunità del sud e monitorare siti web al fine di studiare la vita nei kibbutz e la disposizione delle case. Ali Soufan, ex funzionario dell'antiterrorismo dell'Fbi, ha detto al Post che la raccolta di informazioni di Hamas non era incredibilmente sofisticata ma era ben ponderata e utile a conseguire i risultati che i militanti si erano prefissati. "Se sei in prigione, studi il sistema di sicurezza carcerario. Questo è ciò che Hamas fa da 16 anni - ha detto lo stesso funzionario - . La loro intelligence sul campo era decisamente migliore di qualunque cosa gli iraniani avrebbero potuto fornire loro". Benché gli effetti su scala regionale siano stati inferiori ai piani elaborati da Hamas, restano da considerare le ricadute destabilizzanti che i fatti del Medio Oriente stanno causando anche in Occidente. Come ha notato il leader della milizia sciita libanese Hezbollah, Hassan Nasrallah, le manifestazioni globali contro Israele per la guerra a Gaza stanno esercitando pressioni sullo Stato ebraico e sui suoi alleati. "Vediamo migliaia di persone a Washington, New York, Londra e Parigi protestare contro Israele", ha detto Nasrallah, aggiungendo che i leader occidentali che inizialmente avevano condannato Hamas per i massacri del 7 ottobre stanno ora sollecitando un cessate il fuoco. "L'unica voce che si distingue è quella degli Stati Uniti e del suo 'seguace', il Regno Unito". Il leader di Hezbollah ha chiesto dunque di nuovo che la pressione internazionale sia diretta proprio sugli Stati Uniti. Nasrallah ha invitato la comunità internazionale a esercitare pressioni sul governo degli Stati Uniti, affermando che "ha il potere decisionale per imporre un cessate il fuoco a Israele" e ha sottolineato che l'Iran sostiene la resistenza contro Israele "in tutti gli aspetti, economicamente e militarmente, politicamente e moralmente. Se c'è un rafforzamento dell'equilibrio di deterrenza regionale, è grazie all'Iran".

Il conflitto "favorisce" i prodotti halal In tre settimane richiesta raddoppiata

Nelle ultime tre settimane la domanda di prodotti halal, cioè dei prodotti conformi ai dettami della fede dell'Islam, ha fatto registrare un incremento superiore al 100 per cento. Un dato reso noto dal World Halal Summit Council, che sottolinea come questo dato sia il riflesso del crescente numero di boicottaggi di prodotti israeliani. Boicottaggi moltiplicatisi, nelle ultime settimane, in seguito all'inasprirsi del conflitto tra Israele e Hamas, ma soprattutto all'emergenza umanitaria sempre più grave nella Striscia di Gaza. Sono Stati Uniti, Gran Bretagna e Russia i tre principali Paesi non appartenenti al panorama islamico in cui la domanda di prodotti in linea con gli insegnamenti islamici è schizzata verso l'alto. Contrariamente a quanto si possa pensare, non si tratta solo di cibo, ma anche di prodotti igienici, farmaceutici e del settore tessile. Un mercato del valore complessivo di 7mila miliardi che punta a raggiungere i 10mila miliardi nei prossimi cinque anni anche grazie agli investitori del Golfo che non hanno problemi di liquidità. "La domanda cresce nei Paesi occidentali ed è raddoppiata nelle ultime tre settimane. Numeri frutto dei boicottaggi, ma segno anche di una spaccatura tra i governi che rimangono in silenzio e l'opinione pubblica. Non facciamo politica, il nostro è un appello umanitario", ha dichiarato Yunus Ete, presidente del World Halal Summit Council. Quest'ultimo è un organismo cresciuto negli ultimi anni anche grazie al presidente turco Recep Tayyip Erdogan. Ankara sulle produzioni halal, così come sulla finanza islamica, direttamente collegata all'economia halal, ha puntato forte. La finanza Islamica (participation finance) è un sistema di servizi finanziari libero da interessi. Un mercato sulla cui crescita Erdogan crede, convinto del fatto che "possa raggiungere tutti i consumatori, anche non musulmani", ma soprattutto un mercato cui la Turchia guarda con interesse per alleviare la difficile situazione economica interna. Se si esclude la finanza infatti, nel 2021 a livello globale il settore alimentare halal ha prodotto 1.3mila miliardi dollari di ricavi, il tessile 295 miliardi, i media 231 miliardi e il turismo 102 miliardi (altro settore in cui la Turchia è in prima linea, ndr). Per quanto riguarda la finanza islamica, si è passati dai 3.1 mila miliardi del 2021 a 3.4 mila miliardi nel 2022.

Pechino mente della nuova disinformazione

Per la Cnn il governo cinese finanzia la più grande campagna di fake news al mondo

Il governo cinese ha messo in piedi "la più grande operazione di disinformazione online al mondo" contro semplici cittadini, politici e imprenditori americani. È quanto emerso da un'indagine della Cnn, che ha analizzato documenti giudiziari e rapporti pubblici di varie società di social media. L'ondata di attacchi, "spesso di natura vile e profondamente personale", farebbe parte di una campagna di intimidazione ben organizzata e sempre più sfacciata del governo cinese nei confronti di cittadini statunitensi. Il dipartimento di Stato americano ha affermato che le tattiche fanno parte di un più ampio sforzo multimiliardario, sostenuto dalla presidenza di Xi Jinping, per plasmare l'ambiente informativo mondiale e mettere a tacere i critici di Pechino. Le vittime devono affrontare una raffica di decine di migliaia di post sui social media, nei quali vengono chiamati "traditori", "cani" e apostrofati con altri insulti razzisti e omofobi. L'obiettivo sarebbe quello di spingere le vittime in uno stato di paura e paranoia costante. Le aziende di tecnologia e social media hanno già chiuso migliaia di profili, ma faticano a contenere la proliferazione di account bot che emergono quotidianamente. Nella campagna, conosciuta come "Spamouflage" o "Dragonbridge", le centinaia di migliaia di account diffusi su tutte le principali piattaforme di social media non perseguitano solo chi critica il Partito comunista cinese, ma cercano anche di screditare politici statunitensi, denigrare le aziende americane in contrasto con gli interessi della Cina e dirottare le conversazioni online che potrebbero ritrarre il Pcc in una luce negativa. Ricercatori privati hanno seguito la campagna fin dalla sua scoperta, avvenuta più di quattro anni fa, ma solo negli ultimi mesi i procuratori federali e la società madre di Facebook, Meta, hanno ammesso pubblicamente che l'operazione avrebbe legami con la polizia cinese. Meta ha annunciato ad agosto di aver eliminato quasi 8mila account legati a Spamouflage nel solo secondo trimestre del 2023. Google, che possiede YouTube, ha dichiarato alla Cnn di aver chiuso più di 100mila account negli ultimi anni, mentre i blog aziendali di X raccontano il blocco di centinaia di migliaia di account cinesi "sostenuti dallo Stato" o "collegati allo Stato". Dato il costo relativamente basso di queste operazioni, gli esperti che monitorano la disinformazione avvertono che il governo cinese continuerà a usare queste tattiche per cercare di indirizzare le discussioni online verso una narrativa vicina al Pcc, con critiche pesanti a Washington e al sistema di valori democratico. Alla richiesta di un commento su presunti legami di Spamouflage con le autorità di Pechino, il portavoce dell'ambasciata cinese a Washington, Liu Pengyu, ha negato ogni addebito: "La Cina rispetta sempre la sovranità degli altri Paesi. Le accuse degli Stati Uniti non hanno evidenze fattuali né base legale. Sono politicamente motivate e la Cina le contesta fermamente".

TRAVEL PASSPORT and Food

a cura di Antonio Castello

L'Associazione "I Borghi più belli d'Italia" certificano altri 7 nuovi ingressi

Il Consiglio Direttivo dei Borghi più belli d'Italia del mese di novembre, su proposta del Comitato Scientifico, ha deliberato l'ammissione di 7 nuovi Borghi all'interno dell'Associazione: **Maccagno Imperiale (VA), Badalucco (IM), Monteprandone (AP), Giano dell'Umbria (PG), Palena (CH), Frigento (AV) e Agira (EN)**. Con questi nuovi ingressi l'Associazione rafforza la propria presenza sul territorio nazionale raggiungendo quota 361 Borghi, tutti valutati positivamente dopo il procedimento di certificazione, che conta 72 parametri. Sono ormai circa un migliaio i comuni che hanno chiesto di essere valutati per l'ammissione nell'associazione. La lista di attesa è ancora abbastanza lunga, a dimostrazione dell'interesse che

i comuni (sotto i 15.000 abitanti nell'intero territorio comunale e non più di 2.000 nel borgo) hanno nei confronti dell'Associazione. Per i Comuni che ottengono il riconoscimento si tratta di una grande occasione di sviluppo sia economico che sociale ma anche di assunzione di una responsabilità importante nei confronti degli altri componenti della rete e, più, in generale nei confronti dell'Italia dei Borghi. La serietà e la rigidità della selezione è una garanzia nei confronti dei potenziali visitatori italiani e stranieri e un incentivo, anche per coloro che non vengono ammessi, a migliorare il borgo sia in termini di conservazione che rispetto alla qualità della vita per i residenti e il sistema di accoglienza per turisti e visitatori. *"Con questi 7 nuovi borghi certificati* - dichiara Fiorello Primi - *che si aggiungono agli altri 6 ammessi prima dell'estate, l'Associazione I Borghi più belli d'Italia raggiunge quota 361 comuni associati. Ci congratuliamo con loro per aver superato l'articolato iter di valutazione per l'ingresso nella nostra Associazione, un procedimento di valutazione certificato ISO9001, una 'certificazione della certificazione' che riconosce all'Associazione la capacità di ricercare e valorizzare l'eccellenza. Ci sono Borghi già affermati che rafforzano il prestigio dell'Associazione e altri che, pur essendo ugualmente affascinanti e ricchi di tesori artistici, culturali e ambientali, sono meno conosciuti e hanno quindi bisogno del traino dell'Associazione per farsi conoscere e apprezzare"*.

Turismo in Giordania ancora in crescita

Con un aumento del 20% negli arrivi a ottobre 2023, il turismo italiano in Giordania segna un record storico

Secondo i dati appena diffusi dal Ministero del Turismo della Giordania il flusso turistico proveniente dall'Italia ha registrato 11.962 arrivi nel mese di ottobre 2023. Questo dato rappresenta un incremento del 20% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando gli arrivi erano stati 9.747. Nei primi dieci mesi del 2023 sono quasi 120.000 i turisti italiani che hanno visitato la Giordania, un record storico che consolida l'Italia come il principale mercato europeo per i visitatori nel Regno Hashemita.

Questi risultati positivi dimostrano che la Giordania mantiene il suo status di destinazione turistica sicura e accogliente, anche in un contesto di tensioni regionali a causa del conflitto in corso oltre confine tra israeliani e palestinesi. Fondamentale è stato il ruolo proattivo del Jordan Tourism Board, che ha continuato a comunicare con trasparenza l'operatività regolare dei collegamenti aerei e dei servizi turistici. Il clima di normalità, accompagnato dal consueto elevato livello di sicurezza e dall'accoglienza calorosa del popolo giordano, ha contribuito a mantenere alta l'attrattiva della Giordania per i viaggiatori italiani. Viene premiata la posizione di un Paese che da decenni gioca un ruolo chiave di mediatore nel cercare di mitigare le tensioni e promuovere la pace nell'area. Inoltre, è stata cruciale la stretta collaborazione con gli operatori turistici italiani, con i principali attori del settore che hanno continuato a manifestare fiducia nella destinazione, mantenendo gli impegni presi per la programmazione autunno-inverno. Partnership solide che hanno contribuito significativamente al successo del turismo italiano in Giordania nell'ultimo anno. Il Ministero del Turismo della Giordania esprime gratitudine agli operatori turistici italiani e a tutti i visitatori che, con la loro fiducia, hanno contribuito a consolidare la Giordania come una destinazione turistica di prim'ordine, un luogo di straordinaria bellezza, ricco di storia e cultura, aperto e accogliente per tutti i viaggiatori. Con la determinazione di mantenere la sicurezza e l'ospitalità al centro delle iniziative turistiche, la Giordania è pronta ad accogliere sempre più viaggiatori italiani in futuro.

A Serrapetrona nelle Marche

Appassimenti Aperti, nel segno della Vernaccia!

Serrapetrona è un suggestivo borgo medioevale dell'entroterra maceratese, ubicato tra gli ultimi contrafforti appenninici che preannunciano l'ondulata distesa di colline dolcemente digradanti dai romantici Monti Azzurri fin verso i lidi adriatici. Questo idilliaco ambiente è trapunto di vigneti di Vernaccia Nera, un esclusivo vitigno autoctono allevato su una superficie di appena 70 ettari, dal quale si ricavano due denominazioni caratterizzate da una fortissima identità e da un profondo legame con il territorio: la Vernaccia di Serrapetrona DOCG ed il Serrapetrona DOC. Il primo è uno spumante che prevede una sequenza di ben tre fermentazioni, l'ultima delle quali proviene dalla pigiatura delle uve lasciate ad appassire, mentre il secondo è un vino fermo dalla grande personalità, che si distingue per le sue caratteristiche sfuma-

ture speziate. Dalla consuetudine dell'appassimento delle uve nasce la tradizione di ***Appassimenti Aperti,*** una manifestazione scaturita da una vera e propria ritualità che celebra l'unicità di una viticoltura, non a sproposito, definita "eroica". Le due domeniche centrali del mese di novembre sono le date nelle quali, tradizionalmente, si svolge ***Appassimenti Aperti.*** La sedicesima edizione si chiuderà domenica prossima 19 novembre. Nella piazza principale del paese, allestita con stand enogastronomici, s'inizia alle 11:00 e si prosegue senza sosta fino alle 19:00. Presenti, ovviamente, le aziende produttrici di Vernaccia: Alberto Quacquarini, Colleluce, Terre di Serrapetrona, Serboni, Podere sul lago, Fontezoppa e Verser. Ma c'è di più! Le prime cinque cantine del precedente elenco sono pronte ad accogliere gli enoturisti, che avranno così la possibilità di incontrare i produttori e visitare i relativi appassimenti, ossia gli spazi dove vengono messi ad appassire, in cassette o appesi ai soffitti, i grappoli raccolti durante la vendemmia (www.appassimentiaperti.it). Per l'occasione funzionerà un servizio di trasporto gratuito con navette che, a partire dalle 14:00, condurrà i visitatori nelle diverse cantine. Dalle 16:00, intrattenimento in piazza per grandi e piccini, con giochi di prestigio e performance di artisti di strada. "Una manifestazione che continua a crescere - afferma orgogliosamente **Silvia Pinzi,** giovane e dinamica Sindaca del piccolo comune - grazie alla collaborazione di diverse anime: produttori, IMT, Proloco e molti volontari che si mobilitano per accogliere i tanti visitatori che giungono a Serrapetrona alla scoperta delle nostre eccellenze, non solo enologiche, ma anche gastronomiche, dei nostri siti storico-artistici, nonché del patrimonio naturalistico e paesaggistico". Infatti, ***Appassimenti Aperti*** rappresenta l'occasione per turisti, foodtrotter ed enoappassionati di conoscere da vicino questo ridente borgo che, oltre al suo pregiato vino, può vantare numerose attrattive storico-artistiche.

Premio Roma Birre Preziose. Sul podio 5 birre dell'Alto Lazio

Ottima performance dei birrifici delle province di Rieti e Viterbo nelle categorie delle birre aromatizzate, di quelle ad alta fermentazione, nelle birre speciali ed innovative e nelle birre natalizie

Cinque birre dell'Alto Lazio premiate oggi nella Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano della Camera di Commercio di Roma in occasione della cerimonia di proclamazione dei vincitori della III edizione del "Concorso per le migliori birre di Roma e del Lazio – Premio Roma Birre Preziose 2023". Un concorso che punta a valorizzare il settore brassicolo regionale organizzato dall'Ente camerale di Roma, attraverso Sviluppo e Territorio, Azienda Speciale per lo sviluppo e la crescita di Roma e della regione Lazio, in collaborazione con l'Azienda Speciale Agro Camera e con il supporto delle camere della regione tra cui la Camera di Commercio di Rieti Viterbo e delle associazioni di categoria di settore. Ad aderire all'iniziativa sono state

24 imprese tra birrifici e beerfirm provenienti dalle cinque province del Lazio (2 imprese dalla provincia di Frosinone, 2 da quella di Latina, 5 da Rieti, 13 da Roma, 2 da Viterbo) con ben 72 birre in gara nelle diverse categorie previste dal concorso. Ottima la performance dei birrifici dell'Alto Lazio: l'Agricola Terra Bianca di Tuscania (VT) ha infatti conquistato il secondo posto sia nella categoria "birre speciali ed innovative" con la sua "Edgar Allan Pone" sia nella categoria "birre natalizie, ricorrenza, edizione limitata" con la birra "Barricadera; il Birrificio Sabino di Poggio Mirteto (RI) ha portato a casa il secondo posto nella categoria "birre ad alta fermentazione" con la birra "Giove", mentre l'intera categoria "birre aromatizzate" è dominata dai prodotti dell'Alto Lazio con la birra "Checkpoint Charlie" di Birre Maccardi srls di Rieti prima classificata e la birra "Tribe" di Itineris srl di Civita Castellana (VT) seconda classificata.

L'imprenditore: "Nel mio progetto una squadra molto italiana. Questione stadio un'opportunità"

Follieri: "Vivo l'interesse per l'acquisto della Roma, disposti ad alzare l'offerta"

"Se il mio interesse per la Roma è ancora vivo? Sicuramente si. Non ho ripetuto una nuova offerta, è sempre quella che avevamo presentato ai Friedkin, di 840 milioni, ad agosto, e siamo in attesa di capire la loro volontà. Il nostro interesse è rimasto vivo e ci piacerebbe andare a chiudere l'operazione, se riusciamo, ma stiamo aspettando che l'altra parte ci faccia sapere qualcosa, visto anche che negli ultimi giorni sono usciti molti articoli sulla questione relativa allo stadio. Noi restiamo interessati ad acquistare il club, ma poi deve essere l'altra parte a voler vendere. Al momento mi sembra che si attenda di capire la questione stadio come evolve". Raffaello Follieri esce allo scoperto e parla apertamente, in una intervista all'Adnkronos, della ferma volontà di acquisire l'As Roma dai Friedkin. L'offerta è sul tavolo, a prescindere dalla questione stadio. Follieri, imprenditore di importanza internazionale nel settore dei metalli rari con la sua azienda 'Pasele Sa' con sede a Ginevra e Londra, è appassionato di calcio e tifoso della Roma pur essendo originario di San Giovanni Rotondo e ha in mente un progetto serio per la squadra e la città.

"Se noi siamo interessati al progetto stadio? E' una cosa che lasceremmo da parte per ora. Noi siamo interessati alla squadra, poi la questione stadio è naturalmente un'opportunità, ma non si può basare tutta la gestione della società sul fatto se lo stadio verrà approvato o meno", ha sottolineato l'imprenditore pugliese che è pronto anche a limare l'offerta iniziale per l'acquisto del club giallorosso. "Confermo che siamo disponibili a salire leggermente (sembra si possa arrivare a 890/900 milioni di euro) rispetto all'offerta iniziale pur di chiudere l'operazione velocemente perché queste operazioni vanno chiuse a breve termine. Siamo più per concretizzare che per parlare". Follieri ha incontrato i Friedkin e attende le loro decisioni. "Io ho incontrato i Friedkin due volte verso aprile e maggio a Londra. Ma poi abbiamo un fiduciario in comune che parla settimanalmente sia con me che con loro, c'è quindi un canale aperto". Follieri ha poi spiegato quale è il suo core business e come ci entrerebbe la Roma. "Noi siamo focalizzati sui metalli rari. E' questo il nostro lavoro giornaliero. Compriamo e vendiamo metalli rari. La base seria nostra è quella, il nostro business, un trading a livello governativo. Se non ci fosse questo lavoro non si potrebbe pensare ad una operazione da un miliardo di euro. Al momento non siamo presenti in Italia, ma vendiamo principalmente nei Paesi mediorientali e asiatici dove siamo già da molto tempo, ed ora stiamo aprendo a breve il mercato Nordamericano e quello Europeo, per cui anche questa operazione è in relazione al fatto che a noi interessa aprire l'Europa come mercato e la Roma potrebbe anche essere un veicolo per questo". "Perché investire nel calcio e nella Roma? Secondo me c'è una grande opportunità dal punto di vista del brand. Secondo l'analisi che abbiamo fatto, non è stato sfruttato il brand 'Roma' come città nel mondo, per cui noi puntiamo molto sul fatto di portare Roma a livello internazionale come brand", ha spiegato Follieri che ha chiaro in mente il suo progetto di squadra e società. "Ci sono esempi di successo anche in Italia dove si può basare il progetto comprando calciatori conosciuti, ma anche facendo un'Accademy e un settore giovanile robusto. A Roma i giocatori migliori, come Totti e De Rossi, sono arrivati da lì e quindi bisogna puntare molto sul settore giovanile e cercare di far crescere i giovani per poi portarli in prima squadra. Io vedo una Roma molto italiana nel mio progetto. Ovviamente per far crescere i ragazzi ci vuole tempo e nel frattempo bisogna comprare, perché prendere dei campioni in prestito, dal punto di vista finanziario, non è un'ottima soluzione, a mio parere. Bisogna cercare di comprare questi giocatori altrimenti il valore patrimoniale non esiste". Anche dal punto di vista tecnico l'imprenditore italiano ha le idee chiare. "Mourinho? A me piace molto. Ci sono due allenatori che mi piacciono e sono lui e Antonio Conte, come tipo di calcio. Un ritorno di Totti alla Roma? Lo vedrei in modo assolutamente positivo, è un grande asset che la Roma non sta sfruttando. Io viaggio molto in Medioriente e Asia e tutti quando si parla di Roma, la prima parola che mi dicono è 'Totti'. E' molto conosciuto". L'Arabia Saudita sta investendo molto nel calcio e delle partnership in quel Paese sarebbe molto importanti. "Io sono residente in Arabia Saudita. Risiedo qui ed ho rapporti giornalieri. Vado a vedere le partite e sta diventando un campionato di livello europeo. Accordi con club sauditi? E' un po' il progetto relativo al branding internazionale che abbiamo, e prevediamo anche di coinvolgere altri team in altri Paesi e fare accordi con loro", ha spiegato Follieri. "Acquistare un altro club italiano se non andasse in porto quello della Roma? Al momento sono concentrato su questo progetto della Roma, tra l'altro sono tifoso e non vedo altre opzioni". L'imprenditore aveva già provato ad acquisire dei club italiani senza successo ma non per mancata volontà. "Le tentate acquisizioni di Foggia e Palermo? Voglio chiarire le questioni Foggia e Palermo. Non è che non si è voluto fare l'operazione ma lì il motivo era legato a quello che abbiamo trovato nei bilanci delle società, comprovato da quello che è avvenuto dopo. Avevamo trovato dei bilanci disastrosi e se ne sono avvantaggiati personaggi locali, ma non perché il progetto fosse migliore ma perché più vicini alle amministrazioni di quel momento. Io sono pugliese ma sono 20 anni che sono fuori dall'Italia, e gli imprenditori locali quando arriva qualcuno con dei capitali da fuori, si sentono un po' minacciati", ha proseguito Follieri che non si è dato un tempo di attesa per la Roma. "Io sono sul pezzo, non sono ovviamente operazioni semplici, ma io sono pronto nel rispetto degli altri. Io sono qui nel caso in cui decidano di vendere, ma nessuno costringe nessuno a fare niente. La mia è più una cosa da tifoso", ha concluso Follieri.

Credits: Imagoeconomica

"Gli Inzaghi. Fratelli nel pallone"

All'associazione Stampa Romana la presentazione del libro di Francesco Pietrella
Appuntamento per venerdì 24 novembre, ore 15, in piazza della Torretta, 36

"Gli Inzaghi. Fratelli nel pallone" (Diarkos) è il libro del giornalista Francesco Pietrella, che sarà presentato venerdì 24 novembre, alle ore 15, a Roma nella sede dell'Associazione Stampa Romana (Piazza della Torretta, 36 - 1° Piano). All'incontro, oltre all'autore, interverranno il presidente del Consulta uffici stampa di Stampa Romana, Antonio Ranalli, il giornalista de "La Gazzetta dello Sport", Massimo Cecchini e la calciatrice Martina Lecce. Modera il giornalista e presidente del Panathlon Junior Roma, Lorenzo D'Ilario. La storia dello sport - e più in generale del mondo - è piena di "fratelli coltelli" che si odiano. Loro no. Gli Inzaghi sono sempre stati rivali sul campo senza esserlo nella vita. Da calciatori, opposti come lo Zenit e il Nadir, il giorno e la notte, uguali solo nel ruolo e nel modo di giocare. Pippo vinceva, Simone si infortunava. A uno le copertine dei giornali, all'altro le sedute fisioterapiche. Da allenatori, però, le cose sono cambiate, ribaltando i ruoli. Cosa rende speciali, allora, i fratelli Inzaghi, Simone e Pippo, calciatori e allenatori cresciuti in una famiglia comune, in un paesino come tanti, in un campetto di cemento dove si faceva a gara ad arrivare prima e piazzare gli zaini a mo' di pali? Amore e destino, le chiavi di volta per aprire il loro mondo, perché dietro i tanti gol segnati, i trofei vinti e i successi da allenatori, c'è la storia di due ragazzi che si sono sempre supportati a vicenda, senza indivia o occhiate storte. Due fratelli nel pallone. Francesco Pietrella (Roma, 1993), giornalista professionista. Laureato in Scienze Politiche alla Luiss, dal 2017 al 2019 ha frequentato la scuola di giornalismo Massimo Baldini. Lavora con la Gazzetta dello Sport dal 2019, assunto dal 2023. Dal 2014 al 2022 ha scritto per il sito di Gianluca Di Marzio, dove ha raccontato soprattutto la Lazio in Italia e in Europa. Ha lavorato anche per Sky Sport e per Cronache di Spogliatoio. Nel 2022 ha vinto il Premio USSI Roma, categoria Giovani, come miglior giornalista sportivo Under 35.

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Personale di Mauro Camponeschi al Museo Venanzo Crocetti

"Lune di pietra"

Con il titolo "Lune di pietra", oggi alle ore 17.00 sarà inaugurata a Roma nel Museo Venanazo Crocetti, in Via Cassia 492, una esposizione di 56 lavori (acquarelli, acrilici, assemblaggi polimaterici, pitture ad olio su tela e su tavola, disegni a china, taccuini e stampe da incisioni), presentati secondo un itinerario anche cronologico, realizzati dal 1976 al 2023 dal pittore Mauro Camponeschi.

I titolo dell'esposizione,"Lune di pietra" indica il ciclo pittorico, nucleo centrale della mostra, che Mauro Camponeschi ha dedicato a Italo Calvino per "Le città Invisibili".

"Partendo da un approccio progettuale legato alla sperimentazione di materiali, forme e colori, l'intento, spiega lo stesso Camponeschi nel testo che accompagna la mostra, è quello di perseguire, con una puntuale proposta, la capacità narrativa dell'immagine, invitando l'osservatore a costanti viaggi nella memoria e nel proprio mondo interiore. Colore e forma si integrano in composizioni sempre in equilibrio fra paesaggi fantastici e paesaggi reali. Nelle opere, infatti, il tema del 'paesaggio', sia esso costituito da spazi urbani o spazi verdi, si completa in scenari metafisici, creando un costante richiamo sia a frammenti e dettagli propri dell'immaginazione collettiva, sia a scenari, figure e materiali riconducibili alla vita quotidiana. Tutto questo al fine di alimentare nella pittura, 'nella costruzione della pittura', una atmosfera 'magica' e quasi di sogno, che vorrebbe generare nell'osservatore una forma narrante per immagini, in sequenza, come fosse un film. Elemento essenziale di questa modalità pittorica sono i materiali scelti per completare forme, colori e composizioni. In questo senso gli assemblaggi polimaterici non sono soltanto esercizi di stile e ricerca di armonie, ma costituiscono una sorta di magazzino espressivo cui ricorrere per dare concretezza e aspetto formale all'idea, all'immagine e alla composizione. … Tutto questo al fine di alimentare nella pittura, 'nella costruzione della pittura', una atmosfera 'magica' e quasi di sogno, che vorrebbe generare nell'osservatore una forma narrante per immagini, in sequenza, come fosse un film. Elemento essenziale di questa modalità pittorica sono i materiali scelti per completare forme, colori e composizioni. In questo senso gli assemblaggi polimaterici non sono soltanto esercizi di stile e ricerca di armonie, ma costituiscono una sorta di magazzino espressivo cui ricorrere per dare concretezza e aspetto formale all'idea, all'immagine e alla composizione"

La mostra resta aperta fino al 30 novembre dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00 e il sabato dalle 11.00 alle 19.00.

Marco Sbarbati

Oggi in tv

Venerdì 17 novembre

Rai 1

06:00 - Rai - News24
06:30 - Tg1
06:35 - Tg Uno Mattina
07:00 - Tg1
07:15 - Tg Uno Mattina
08:00 - Tg1
08:35 - UnoMattina
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
09:00 - Tg1 L.I.S.
09:50 - Storie italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - Tg1
14:05 - La volta buona
16:00 - Il Paradiso delle Signore 8 - Daily 6
16:50 - CCISS Viaggiare informati
16:55 - Tg1
17:05 - La vita in diretta
18:45 - Reazione a catena
20:00 - Tg1
20:45 - Calcio Qualificazioni Europei Germania 2024 Italia-Macedonia del Nord
23:00 - Tg1 Sera
23:05 - TV7
00:15 - Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1
01:10 - Che tempo fa
01:15 - Cinematografo
02:15 - Rai - News24

Rai 2

06:00 - Zio Gianni
06:10 - La grande vallata
07:00 - Mattin Show Aspettando Viva Rai2!
07:15 - Viva Rai2!
08:00 - ...e viva il Video Box
08:30 - Tg2
08:45 - Radio2 Social Club
09:55 - Gli imperdibili
09:58 - Meteo 2
10:00 - Tg2 Italia Europa
10:55 - Tg2 Flash
11:00 - Rai Tg Sport Giorno
11:10 - I fatti vostri
13:00 - Tg2 Giorno
13:30 - Tg2 Eat Parade
13:50 - Tg2 Si', viaggiare
14:00 - Tennis, ATP Finals Torino 2023 - 6a giornata
16:15 - Bella - Ma'
17:00 - Radio2 Happy Family
18:00 - Rai Parlamento Telegiornale
18:10 - Tg2 L.I.S.
18:15 - Tg2
18:40 - Rai Tg Sport Sera
19:00 - Meteo 2
19:05 - Castle
19:50 - Il mercante in fiera
20:30 - Tg2
21:00 - Tg2 Post
21:20 - The rookie 5
22:55 - The rookie 4
23:40 - ATutto - Campo
00:40 - Meteo 2
00:45 - I lunatici
01:25 - Appuntamento al cinema
01:30 - Rai - News24

Rai 3

06:00 - Rai - News24
07:00 - Tgr Buongiorno Italia
07:30 - Tgr Buongiorno Regione
08:00 - Agora'
09:45 - Restart
10:25 - Rai Parlamento Spaziolibero
10:35 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - Tg3 Fuori Tg
12:45 - Quante storie
13:15 - Passato e presente
14:00 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:45 - Meteo 3
14:50 - Tgr Leonardo
15:05 - Tgr Piazza Affari
15:15 - Tg3 L.I.S.
15:20 - Rai Parlamento Telegiornale
15:25 - Gli imperdibili
15:30 - Il palio d'Italia
15:55 - Alla scoperta del ramo d'oro
16:20 - Nino La Rocca, una vita sul ring
17:20 - Aspettando Geo
17:30 - Geo
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:20 - Nuovi eroi
20:40 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:20 - Nowhere special - Una storia d'amore
23:00 - Il mare dell'emergenza
00:00 - Tg3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Tg3 Chi e' di scena
01:20 - Rai Parlamento Tg Magazine
01:30 - Appuntamento al cinema
01:35 - Fuori Orario. Cose (mai) viste

4

06:00 - FINALMENTE SOLI III - TRAPPOLA PER TOPO
06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA
06:45 - STASERA ITALIA
07:40 - CHIPS 1/A - UN TIPO NUOVO IN CITTA'
08:45 - SUPER CAR V - KITT CONTRO KARR
09:55 - A-TEAM - UNA PICCOLA GUERRA MORTALE
10:55 - HAZZARD IV - PERICOLO PER I DUKE
11:52 - GRANDE FRATELLO
11:55 - TG4 - TELEGIORNALE
12:20 - METEO.IT
12:23 - IL SEGRETO - 2288 - PARTE 2
13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - MORTE TELEGUIDATA
14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM
15:26 - RETEQUATTRO - ANTEPRIMA DIARIO DEL GIORNO
15:30 - DIARIO DEL GIORNO
16:25 - AIRPORT 80 - 1 PARTE
17:03 - TGCOM24 BREAKING NEWS
17:05 - METEO.IT
17:09 - AIRPORT 80 - 2 PARTE
18:55 - GRANDE FRATELLO
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:45 - TG4 ULTIM'ORA
19:50 - METEO.IT
19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 111 - PARTE 3 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA
21:20 - QUARTO GRADO
00:52 - UNA TRAGICA SCELTA - 1 PARTE
01:39 - TGCOM24 BREAKING NEWS
01:41 - METEO.IT
01:45 - UNA TRAGICA SCELTA - 2 PARTE
02:28 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE
02:48 - IL COLPACCIO
04:41 - CIAO MARZIANO

5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - MATTINO CINQUE NEWS
10:54 - TG5 - ORE 10
10:57 - GRANDE FRATELLO
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:41 - GRANDE FRATELLO
13:45 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - TERRA AMARA III - 287 - I PARTE - 1aTV
14:45 - UOMINI E DONNE
16:10 - AMICI DI MARIA
16:40 - LA PROMESSA - SECONDA PARTE - 1aTV
16:55 - POMERIGGIO CINQUE
18:45 - CADUTA LIBERA
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - CADUTA LIBERA
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA
21:21 - A STAR IS BORN - 1 PARTE
22:15 - TGCOM24 BREAKING NEWS
22:16 - METEO.IT
22:19 - A STAR IS BORN - 2 PARTE
00:00 - TG5 - NOTTE
00:34 - METEO.IT
00:36 - CHE COSA ASPETTARSI QUANDO SI ASPETTA - 1 PARTE
01:30 - TGCOM24 BREAKING NEWS
01:31 - METEO.IT
01:34 - CHE COSA ASPETTARSI QUANDO SI ASPETTA - 2 PARTE
02:45 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA
03:32 - CIAK SPECIALE - LA GUERRA DEI NONNI
03:35 - UOMINI E DONNE
04:55 - SOAP

1

06:50 - MEMOLE DOLCE MEMOLE - MEMOLE PERDE LA MEMORIA - II PARTE
07:05 - MARCO DAGLI APPENNINI ALLE ANDE - IL LUNGO CAMMINO
08:03 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - MARILLA PRENDE UNA DECISIONE
08:30 - CHICAGO MED - VERITA' NEGATE
10:25 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - ELLIE
12:17 - GRANDE FRATELLO
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - GRANDE FRATELLO
13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:21 - SPORT MEDIASET
14:05 - I SIMPSON - L'UOMO CHE DIVENTO CENA
15:35 - N.C.I.S. - LOS ANGELES - CORSO DI ADDESTRAMENTO
17:25 - COLD CASE - L'ULTIMA TRUFFA
18:16 - GRANDE FRATELLO
18:21 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
18:59 - STUDIO APERTO MAG
19:30 - C.S.I. MIAMI - LA MORTE CORRE SUL FILO
20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - LA TEORIA DELLA COSPIRAZIONE
21:17 - LE IENE
01:05 - BROOKLYN NINE NINE - VILLAGGIO TATTICO
01:35 - BROOKLYN NINE NINE - WHISKY E SIGARI
02:05 - BROOKLYN NINE NINE - IRRISOLVIBILE
02:35 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:47 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
03:02 - CELEBRATED - DENZEL WASHINGTON
03:48 - LE BASI SEGRETE DEI NAZISTI - VILLA WINTER
04:31 - EVERWOOD

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

Direttore responsabile
Francesco Rossi

Editore: Impegno Sociale soc. coop.

Sede Legale: Via della Giuliana, 27
00195 Roma

Sede operativa: via Alfana 39
00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

I due doppi album di successi della band inglese uscirono in contemporanea nell'aprile del 1973

Ritornano nei negozi le nuove edizioni delle due raccolte "Red" e "Blue" dei Beatles

Sull'onda del nuovo singolo "Now And Then" dei Fab Four, sono uscite venerdì 10 novembre le raccolte dei Beatles, 1962-1966 ('The Red Album') e 1967-1970 ('The Blue Album') nelle nuove edizioni 2023. Fin dalla prima apparizione nell'aprile di 50 anni fa, questi album doppi hanno introdotto la musica dei Beatles alle generazioni successive. Ora le tracklist di entrambe le raccolte (26 brani per Red e 28 per Blue in origine) sono state estese, con tutti i brani mixati in stereo e Dolby Atmos. 4 nuovi CD e un set di 6 LP in vinile da 180 grammi si aggiungono a "Red" e "Blue" in un cofanetto da collezione. La versione UK del singolo "Love Me Do" apre 1962-1966 (2023 Edition), mentre "Now And Then" è contenuta in 1967-1970 (2023 Edition) a completamento delle raccolte che coprono la loro intera carriera. Le nuove pubblicazioni seguono l'uscita dell'ultimo singolo dei Beatles, "Now And Then", che ha ottenuto un successo di critica e pubblico senza precedenti assieme al commovente videoclip diretto dal regista Premio Oscar Peter Jackson. "Now And Then", visto l'incredibile successo di vendita e di streaming, si prospetta come la più grande hit dei Beatles in oltre mezzo secolo. Fin dal loro debutto nel 1973, le raccolte 1962-1966 ('The Red Album') e 1967-1970 ('The Blue Album') hanno avvicinato innumerevoli ascoltatori di tutte le età e da tutte le parti del mondo alla storica fan base dei Beatles. Le raccolte abbracciano l'intera carriera dei Beatles con le 75 migliori tracce, dal primo singolo "Love Me Do", all'ultimo "Now And Then". Si aggiungono 21 tracce (12 dentro "Red" e 9 dentro "Blue"), che mettono in risalto ancora di più il meglio del repertorio dei Beatles. Negli anni recenti, diverse canzoni dell'arco 1967-1970 e alcune dell'arco temporale 1962-1966 sono state mixate in stereo e Dolby Atmos per le edizioni speciali degli album pubblicati dai Beatles, tra cui ''Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band'' (2017), ''The Beatles'' ('White Album') (2018), ''Abbey Road'' (2019), ''Let It Be'' (2021) e ''Revolver'' (2022) e in nuovi mix stereo all'interno di ''1'' (2015).

Tutte le tracce che non erano incluse in queste pubblicazioni sono state re-mixate in stereo e/o Dolby Atmos da Giles Martin e Sam Okell agli Abbey Road Studios, con l'aiuto della tecnologia audio di de-mixing della WingNutFilms. Entrambe le raccolte includono nuovi scritti del giornalista e autore John Harris ed sono pubblicate in digital download; streaming; 2CD (blu e rosso); 3 vinili da 180g neri, entrambe le raccolte: limited edition in esclusiva sul Beatles Store e sullo shop di Universal Music Italia: 3 vinili colorati (rosso per la "Red", blu per la "Blue); Set da 4CD; Set da 6 vinili colorati red+blu con entrambe le raccolte. E ancora Set da 6 vinili neri da 180g con entrambe le raccolte ed infine edite in un Box da 4CD in esclusiva sullo shop di Universal Music Italia.

D.A.

Teatro: a Roma tra attori e circensi prosegue la rassegna teatrale 'Battiti'

Al Teatro Furio Camillo, a Roma, prosegue 'Battiti', la rassegna di teatro di contaminazione, frutto dell'incontro tra le tecniche circensi ed il lavoro d'attore. Fino al 2 dicembre la rassegna accoglierà spettacoli di compagnie, italiane ed estere, che utilizzano tecniche circensi differenti, raccontando una nuova realtà scenica contemporanea. Particolare attenzione è posta alla sezione 'Piccoli Battiti', in cui vengono proposti spettacoli di circo teatro dedicati ai più piccoli. Sempre grande spazio è dedicato, inoltre, all'attività di formazione, con workshop di acrobatica aerea, yoga, tap, danza verticale e corda molle. La terza settimana di rassegna si apre venerdì 17 novembre (ore 21) con lo spettacolo "Paidia" della compagnia Teatro del Sottosuolo, in scena uno spettacolo con il sapore del "non sense" e un retrogusto noir. Le tecniche e le sperimentazioni circensi della giocoleria e della bicicletta acrobatica danno la possibilità di esprimere le sfumature del pericolo e del divertimento.

Teatro: al Manzoni di Roma dal 23 novembre 'Fino alle Stelle!'

Una commedia musicale romantica, commovente e al contempo esilarante dal sapore tipicamente nostrano. Dopo 'I Mezzalira' tornano al Teatro Manzoni di Roma Agnese Fallongo e Tiziano Caputo, autori e interpreti di Fino alle Stelle!, regia di Raffaele Latagliata. Coordinamento creativo di Adriano Evangelisti, in scena da giovedì 23 novembre a domenica 10 dicembre. "E mica ti cade dal cielo, sai? La felicità, quella... te la devi conquistare!" Così Tonino, cantastorie siciliano dall'animo poetico, musicista istrionico e affabulatore, convincerà Maria, fanciulla dal temperamento apparentemente mite ancora ignara del suo straordinario talento, a seguirlo in un'impresa a dir poco improbabile: scalare l'intero stivale alla ricerca di fama e gloria per arrivare 'Fino alle stelle!' Un sogno ardito e un po' folle, soprattutto considerandone il punto di partenza: la strada. E soprattutto negli anni '50, in Sicilia e senza un soldo in tasca. Ma talvolta è necessario avere il coraggio di sfidare la sorte per cercare di realizzare i propri sogni, anche a costo di apparire degli illusi. Così, Tonino e Maria, piombati casualmente l'uno nella vita dell'altra, scoprendosi legati da un'intesa artistica impossibile da ignorare, decidono di intraprendere il viaggio, non solo lungo tutta la penisola attraverso regioni, dialetti e leggende, ma anche dentro loro stessi. Un cammino fatto di momenti privati, piccoli dissapori e comiche gelosie che li condurrà alla ricerca della grande occasione che possa cambiar loro la vita.

"Insegnaci a ballare" il terzo singolo di Simone Costa

On air dal 10 Novembre su tutte le maggiori piattaforme musicali "Insegnaci a ballare", terzo singolo ed il relativo videoclip, disponibile dall'11 novembre su YouTube, del cantautore Simone Costa, campano di nascita ma pugliese d'adozione, una canzone in puro stile rock 'n' roll che si discosta dalle tematiche affrontate nei precedenti brani dell'autore "Margot" e "Julien", per affrontare temi introspettivi e avventure riconducibili direttamente all'autore. Nel testo del brano, si fa riferimento ad una serie di personaggi reali e luoghi esplorati da Costa, tra cui spicca principalmente la figura del "magrebino" che, salutando la moglie in stazione forse, per sempre, sembra non aver chiaro il futuro della propria famiglia. Nonostante l'assenza di prospettive certe e prossime però, nei ritornelli il cantautore Simone Costa sembra quasi proporci una preghiera speranzosa, una via d'uscita per "resuscitare l'anima bruciata dal sole", nel ballo della vita che, spesso, è caratterizzato da momenti negativi, rappresentati nel testo dai "buchi neri" e dalle "emozioni pallide" . L'uso del sound tipicamente rock 'n' roll, curato anche per questo singolo a quattro mani con il produttore Marco Ancona (Bludivindia, Fonokit, Verardi/Ancona), vuole affermare il senso della rinascita, la capacità di rialzarsi dopo una caduta, il percorso di vita che deve caratterizzare l'uomo in ogni singolo passo per la propria realizzazione.

Simone Costa - Classe '87, cantautore/compositore è autore di testi e musiche che vedono come protagonisti personaggi con storie viscerali, fatte di umanità mutevole, violenza, dolore, rimpianti ma anche di amore e speranza in un futuro caratterizzato dall'incertezza. A Ottobre 2019 torna sulle scene musicali, vincendo il social contest #MK302010, lanciato dalla band Marlene Kuntz nel quale veniva richiesto ai fans di reinterpretare una canzone del gruppo. Subito dopo partecipa ad importanti festival come Sanremo Rock e A Voice For Europe arrivando in entrambi finalista. Ad aprile 2021 pubblica su tutte le piattaforme musicali il suo singolo d'esordio "Julien" che promuove live nel centro Italia in chiave acustica. Da Gennaio 2022 entra in studio di registrazione per lavorare al suo primo album da solista. Collabora con l'attore Giorgio Consoli e apre nuovamente i set di Pierpaolo Capovilla (Teatro Degli Orrori, Cattivi Maestri) e Francesco Di Bella (24 Grana, Ballads Cafè) . Il 12 Maggio 2023 pubblica il suo secondo singolo "Margot" che è incentrato su una storia di violenza sulle donne, il relativo videoclip, diretto da Dagon Lorai, arriva finalista al Premio Pivi "Premio miglior videoclip indipendente" indetto dal Mei di Faenza. Ad ottobre dello stesso anno annuncia la data di uscita del terzo singolo, "Insegnaci a ballare" on air dal 10 novembre 2023.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione

Booking.com

tripadvisor®

Antica Locanda del Cavallino Bianco

ALBERGO RISTORANTE

Like SEGUICI SU facebook

cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana – carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata – coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!

AREA BIMBI - GONFIABILI

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione.
Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO

AMPIA VERANDA PANORAMICA

Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI** 06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185